

# **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

## **CLASSE 5V**

Anno scolastico 2025/2026

I.I.S. F.lli Taddia di Cento (FE)

Indirizzo: **“Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”**

## Indice

ALLEGATI: .....	3
ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO .....	4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE .....	6
RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE.....	7
CONTINUITÀ DIDATTICA:.....	9
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .....	9
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI.....	13
ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO.....	13
CRITERI DI VALUTAZIONE E SCRUTINI FINALI .....	14
CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE .....	15
Esame di maturità – Alunni con certificazione Legge 104/92 .....	16
Esame di maturità – Alunni con D.S.A.....	17
Esame di maturità – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.....	17
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	17
ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME .....	19
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO...20	
PROGETTI PER LA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO .....	22
RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI.....	27
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA .....	27
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI INGLESE.....	30
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA.....	33
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI FRANCESE .....	36
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI ITALIANO.....	39
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI STORIA .....	43
RELAZIONE DEL DOCENTE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA .....	46
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI METODOLOGIE OPERATIVE.....	51
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA .....	54
RELAZIONE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	57
RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE .....	60

## **ALLEGATI:**

<b>ALLEGATO 2:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>N.1 relazione delle docenti di sostegno Prof.sse Ilaria Curella e Daniela Loria</b></li><li>- <b>N.3 PEI per allieve con diagnosi funzionale</b></li><li>- <b>N.7 PDP per allievi DSA</b></li></ul>
<b>ALLEGATO 3:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Griglie di valutazione e simulazioni</b></li></ul>
<b>ALLEGATO 4: Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>tabella riassuntiva delle strutture/enti di stage per ogni studente nel triennio</b></li></ul>
<b>ALLEGATO 5: Verbale dello scrutinio e tabellone finale</b>
<b>ALLEGATO 6: PFI</b>
<b>ALLEGATO 7: Programmi consuntivi</b>

## ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**”, a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO:**

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenze;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;

### **SBOCCHI SCOLASTICI E PROFESSIONALI:**

- **sbocchi professionali:** il diplomato può scegliere tra asili nido, strutture ospedaliere e di assistenza, residenze sanitarie, centri ricreativi, cooperative sociali;
- **studi universitari:** è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore. In particolare, sono sbocchi naturali le facoltà paramediche, quelle di Scienze dell'Educazione e Formazione, di Sociologia, di Psicologia; i corsi di laurea triennali di Educatore delle comunità infantili, Educatore professionale, Educatore delle Comunità, Servizi sociali.

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E QUADRO ORARIO  
SETTIMANALE**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
RELIGIONE	PROF. ANTONIO DE SANTIS	1
ITALIANO	PROF.SSA MARICA CAVICCHI	4
STORIA	PROF.SSA MARICA CAVICCHI	2
INGLESE	PROF.SSA MARIA GRAZIA CREPALDI	3
FRANCESE	PROF.SSA ANNA VERDE	3
MATEMATICA	PROF.SSA SILVIA CAMBI	3
METODOLOGIE OPERATIVE	PROF.SSA ROBERTA CRESCENZI	2
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	PROF.SSA VANIA VERRI	5
IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA	PROF. ANGELO TARONNA	4
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	PROF.SSA M. CRISTINA PAMPOLINI	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PROF. SSA ELENA CASTELLI	2
SOSTEGNO	PROF.SSE ILARIA CURELLA; DANIELA LORIA	7+9
EDUCATRICE PROFESSIONALE	ELENA ONOFRI	4

**Coordinatore di classe:** Prof.ssa Silvia Cambi

**Responsabile per l'indirizzo e Posizionatore FSL:** Prof.ssa Maria Grazia Marvelli

**Tutor orientatore di classe:** Prof.ssa Ilaria Curella

**Coordinatore Ed. Civica:** Prof.ssa M. Cristina Pampolini

## RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE

La classe 5V si compone attualmente di 26 allievi, 4 ragazzi e 22 ragazze. Il gruppo classe non è lo stesso della classe prima.

Nel passaggio alla classe seconda si sono inserite due allieve provenienti da altri Istituti e indirizzi, nel passaggio alla classe terza si sono inserite cinque allieve provenienti dalla ex 2S di questo istituto e due allievi provenienti, rispettivamente, da questo istituto, ma altro indirizzo, e da un altro istituto ed indirizzo; nel passaggio alla classe quarta si è inserita un'allieva proveniente da altro istituto e un'allieva proveniente da un'altra sezione questo istituto, con il medesimo indirizzo.

La composizione della classe è eterogenea per la presenza, accanto agli alunni di nazionalità italiana, di tre allieve di origine marocchina, di un'allieva di origine turca, di un'allieva con padre kosovaro e madre rumena, tutte nate in Italia; c'è poi un'allieva nata in Pakistan da genitori pakistani. Fanno parte della classe, tre allievi con D. F. ai sensi della L.104/92, 7 alunni con PDP ai sensi della L.170/2010 e un alunno con BES.

Il corpo docenti della classe nel triennio si è caratterizzato per la continuità didattica nelle discipline: psicologia generale e applicata, inglese, francese, matematica, religione.

E'risultato invece discontinuo l'insegnamento di italiano, storia, diritto-economia-tecnica amministrativa, igiene, metodologie operative, scienze motorie.

Agli esordi la classe si è mostrata difficile, con più di un carattere poco incline a rispettare la disciplina e le regole della comunità scolastica e a riconoscere l'autorità dei docenti.

Inoltre, la classe ha sempre risentito di dinamiche conflittuali interne, tuttora irrisolte, inasprite dall'inserimento di nuovi alunni all'inizio del terzo anno; questi conflitti hanno creato un clima poco sereno; poche allieve hanno continuato a condizionare il benessere generale dei compagni con commenti inappropriati, che hanno costantemente inibito la partecipazione alle lezioni degli allievi più motivati a studiare. Nel corso degli anni la situazione è significativamente migliorata, grazie al lavoro congiunto dei docenti curricolari e di quelli di sostegno, oltre che ad un processo di maturazione personale dei ragazzi, che hanno parzialmente imparato a controllare le proprie emozioni e reazioni, a relazionarsi a docenti e compagni in modo più rispettoso e pacato e ad adeguare il proprio comportamento al contesto scolastico; tanto che nel quinto anno non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari. Permane tuttavia in molti un atteggiamento estremamente superficiale rispetto all'impegno scolastico, unito ad una spiccata e spesso inopportuna tendenza a polemizzare, sia rispetto alla partecipazione alle attività didattiche proposte, sia rispetto ai richiami sulla condotta.

Sul piano didattico la **partecipazione** è stata complessivamente poco attiva rispetto agli argomenti trattati nelle diverse discipline, fatta eccezione per un gruppo ben definito degli studenti, che si sono distinti per interesse e serietà; anche nelle materie che maggiormente hanno risvegliato l'interesse collettivo, gli interventi e i contributi non sempre sono tornati organici agli argomenti proposti, ma sono stati contraddistinti da un certo disordine e mancanza di pertinenza, rendendo difficoltoso lo sviluppo di un dibattito comune costruttivo e proficuo.

Durante il percorso di studi, una parte degli allievi ha mostrato una motivazione e un interesse adeguati verso le attività curriculari proposte, specie se attinenti al percorso di indirizzo; altri si sono mostrati spesso distratti o del tutto disinteressati in molte discipline.

Per quanto riguarda il **metodo di lavoro**, una parte degli allievi è sempre stata autonoma ed organizzata, alcuni lo sono diventati progressivamente grazie al loro impegno e alla guida degli insegnanti; molti allievi, invece, non hanno ancora sviluppato un metodo efficace.

L'**impegno** nello studio anche domestico è stato regolare e assiduo solo per pochi allievi, che si distinguono per un profitto molto buono; per la maggioranza è stato invece molto discontinuo o concentrato a ridosso di verifiche e interrogazioni; per alcuni allievi l'impegno non è stato adeguato alle richieste di un quinto anno.

Il **profitto** è eterogeneo: alcuni alunni hanno sempre raggiunto risultati ottimi o molto buoni grazie ad un impegno costante e ad un metodo di studio efficace e organizzato, altri hanno registrato una buona progressione nell'apprendimento, dimostrando di conoscere i temi trattati e di saperli esporre correttamente, conseguendo buoni risultati, altri ancora hanno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e comprensione.

Permangono in tutti gli allievi difficoltà nell'estrapolare i contenuti appresi dal contesto teorico per collegarli alla realtà pratica.

Per molti non risulta consolidata la padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline, con conseguente difficoltà nell'esposizione scritta e orale.

Nelle attività di alternanza svolte al di fuori della scuola, gli studenti hanno evidenziato una buona propensione alle professioni di aiuto. Le competenze professionali sono state apprezzate non solo in coloro che hanno un profitto scolastico di livello elevato, ma anche in quegli allievi che a scuola e nello studio domestico hanno difficoltà ad applicarsi con impegno serio e costante.

La partecipazione alle proposte contenute nell'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto si può considerare buona per quanto riguarda le proposte in orario curriculare ed è riassunta nel progetto FSL.

Lo stage presso strutture concordate tra la referente di Istituto per il FSL e gli studenti ha confermato quanto premesso: il giudizio espresso dai diversi responsabili consultati risulta più che buono nella quasi totalità dei casi: la classe è stata nell'insieme considerata idonea allo svolgimento delle attività legate all'indirizzo di studi intrapreso tanto nel campo educativo, quanto in quello assistenziale e sanitario.

### CONTINUITÀ DIDATTICA:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3° ANNO 2023-24</b>	<b>4° ANNO 2024-25</b>	<b>5° ANNO 2025-26</b>
RELIGIONE	X	X	X
ITALIANO			X
STORIA			X
INGLESE	X	X	X
FRANCESE	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	X	X	X
IGIENE E CUTURA MEDICA			X
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA			X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X
METODOLOGIE OPERATIVE			X

### INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Durante il quinto anno, contemporaneamente al normale svolgimento del programma delle varie discipline, sono stati trattati argomenti di Educazione civica, che hanno contribuito al percorso formativo degli alunni e sono stati verificati con prove scritte e orali. Queste valutazioni hanno poi contribuito al giudizio finale degli alunni, essendo l'educazione civica parte integrante del programma.

Di seguito vengono riportate le tabelle contenenti i nuclei tematici trattati e le ore svolte per ogni disciplina durante il quinto anno.

**RENDICONTAZIONE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 5V**

**PRIMO QUADRIMESTRE (Tot. 19 ore)**

DATA:	20/10/2025	20/10/2025	8-11-13-15-18-27/10/2025	29/10/2025	26/11/2025	25/11/2025	03/12/2025	13/01/2026
DISCIPLINA:	lingua francese	igiene e cultura medica	diritto	Psicologia	DIRITTO	PSICOLOGIA/MATEMATICA	DIRITTO	PSICOLOGIA
NUCLEO:	COSTITUZIONE	COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE	SVILUPPO SOSTENIBILE	COSTITUZIONE	COSTITUZIONE	COSTITUZIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE
TEMATICA:	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Vita e diritti fondamentali	Vita_e_diritti_fondamentali	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Legalità, convivenza civile e cittadinanza attiva	Legalità_civile_e_cittadinanza_attiva	Vita_e_diritti_fondamentali
SOTTO TEMATICA:	Educazione alla legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni, convivenza civile)	Educazione alla legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni, convivenza civile)	Salute	Salute	Educazione alla legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni, convivenza civile)	Educazione e alla legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni, convivenza civile)	Cittadinanza attiva	Il benessere psicofisico
ARGOMENTO:	assemblea di classe per elezione rapp.ti di classe	votazioni per elezione rapp.ti di classe	diritto alla salute, disagio psichico e dipendenze patologiche	ANT prevenzione tumori	Incontro in Aula magna con le Autorità locali, seguito in classe mediante collegamento in Teams, con dibattito-discussione in merito alle tematiche sviluppate dalle classi in occasione della giornata contro la violenza sulle donne	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (lavoro su Gessica Notaro)	Progetto teatrale - teatro terapia-teatro inclusivo-"Compagnia della criniera" in Aula magna	Incontro con Infermieri di Famiglia e di Comunità
VERIFICA:	osservativa	osservativa	verifica individuale scritta 27/10/2025	osservativa	osservativa	osservativa	osservativa	osservativa
DURATA ORE:	1	1	8	2	1	3	1	2
VALIDO x ORIENTAM				2			1	2

**SECONDO QUADRIMESTRE (Tot. 21 ore)**

DATA:	26/01/2026	07/02/2026	04/03/2026	11/02/2026 e 18/02/2026	18-21-23-25/03 2026	30-3; 13-04-2026	13/04/2026	
DISCIPLINA:	Diritto	Inglese-Diritto	Italiano	Religione e psicologia	DIRITTO	DIRITTO	Francese	
NUCLEO:	SVILUPPO_SOSTENIBILE	SVILUPPO_SOSTENIBILE	COSTITUZIONE	SVILUPPO_SOSTENIBILE	COSTITUZIONE	COSTITUZIONE	SVILUPPO_SOSTENIBILE	
TEMATICA:	Vita_e_diritti_fondamentali	Vita_e_diritti_fondamentali	Legalità_c onvivenza_civile_e_cittadinanza_attiva	Vita_e_diritti_fondamentali	Legalità_convivenza_civile_e_cittadinanza_attiva	La_Costituzione_lo Stato_le leggi	Vita_e_diritti_fondamentali	
SOTTO TEMATICA:	L'uguaglianza tra soggetti	Salute	Cittadinanza attiva	Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone	Educazione alla legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni, convivenza civile)	Conoscenza, riflessione e pratica del dettato costituzionale	Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone	
ARGOMENTO:	Le leggi razziali-attività giorno della memoria	Progetto "Il valore del dono" incontro con gli operatori Avis	Invalsi di italiano	Perchè diverso	"Il Processo penale simulato"- Progetto in Aula magna	Valori costituzionali e caratteri dello Stato sociale	Progetto "Andare a veglia" in Aula magna	
VERIFICA:	osservativa	osservativa	Osservativa	Osservativa	Attività di svolgimento processo penale con attribuzione di ruoli	Osservativa	Osservativa	
DURATA ORE:	1	2	2	4	9	2	1	

## **OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **OBIETTIVI EDUCATIVI (la valutazione confluisce nel voto di condotta)**

#### **Comportamento**

- Rispettare gli orari previsti nel regolamento
- Non soffermarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o negli spostamenti
- Non allontanarsi dall'aula senza permesso
- Osservare le norme previste durante l'intervallo e gli spostamenti
- Essere puntuale nel trasmettere le comunicazioni scuola-studenti
- Non usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche
- Essere sempre provvisti del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica
- Rispettare l'ambiente scolastico
- Rispettare le norme di sicurezza previste
- Utilizzare le uscite di emergenza solo nei casi previsti
- Non sostare sulle scale di emergenza

#### **Capacità relazionale**

- Rispettare le opinioni altrui
- Rispettare le necessità e i bisogni degli altri
- Rispettare le diversità fisiche sociali e culturali
- Riconoscere e rispettare i ruoli
- Usare un linguaggio e un atteggiamento educati verso tutto il personale della scuola ed i compagni
- Operare per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe
- Mostrare equilibrio nei rapporti interpersonali
- Essere un punto di riferimento positivo per i compagni

#### **Partecipazione**

- Frequentare in modo regolare
- Partecipare con attenzione e impegno
- Intervenire in modo pertinente
- Affrontare regolarmente le verifiche
- Contribuire ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.

### **OBIETTIVI COGNITIVI (funzionali all'apprendimento in ogni disciplina)**

#### **Imparare ad imparare**

- Utilizzare un metodo di studio efficace (prendere appunti, schematizzare, utilizzare gli strumenti, organizzare il materiale...)
- Organizzare il proprio apprendimento nel rispetto delle consegne e delle scadenze
- Utilizzare i testi scolastici e il materiale di consultazione
- Saper rievocare il materiale memorizzato
- Avviarsi ad informarsi ed approfondire i contenuti utilizzando autonomamente fonti esterne

#### **Comunicare**

Comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...)

Esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline

Arricchire il proprio repertorio lessicale

Conoscere le strutture grammaticali e logiche comuni a più materie

Potenziare una competenza informatica da utilizzare nelle diverse discipline

### **Individuare collegamenti e relazioni**

Selezionare le informazioni

Riconoscere gli elementi costitutivi di una comunicazione

### **Risolvere problemi**

Impiegare materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi

Saper utilizzare nell'applicazione pratica gli elementi teorici appresi

Costruire e verificare ipotesi

### **Progettare**

Stendere relazioni

Progettare un piano di lavoro

### **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Saper rielaborare le conoscenze apprese

Saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta

Svolgere motivate riflessioni e considerazioni critiche

Esporre le proprie idee in modo documentato ed argomentato

Saper auto-valutare il proprio operato

Essere consapevole della parzialità di ogni interpretazione

## **OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI**

Dalla situazione interna alla classe illustrata precedentemente emerge che gli obiettivi educativi fissati dal C.d.C. sono stati complessivamente raggiunti.

Relativamente agli obiettivi cognitivi, il Consiglio riconosce che essi sono stati raggiunti solo da una parte della classe.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO**

Per tutte le discipline il recupero è stato svolto principalmente *in itinere* o tramite studio individuale.

Nella materia lingua francese la docente ha messo a disposizione uno sportello.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E SCRUTINI FINALI

Sono state assegnate prove diverse a seconda delle discipline e degli obiettivi che ci si proponeva di verificare:

- Relazioni e testi argomentativi; in questo caso la valutazione ha tenuto conto, in ordine di importanza, della pertinenza, della coerenza e della chiarezza dei contenuti, della loro organizzazione, della completezza dell'argomentazione, della correttezza grammaticale e sintattica, della proprietà e ricchezza del lessico;
- Interrogazioni tradizionali, miranti a verificare, oltre all'acquisizione dei contenuti della disciplina, capacità espositive ed espressive simili a quelle richieste nelle prove scritte e che quindi sono state valutate con gli stessi criteri;
- Prove strutturate e semi-strutturate finalizzate a verificare con maggiore oggettività l'effettiva acquisizione dei contenuti delle discipline.

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale ogni docente propone un voto unico complessivo per la propria disciplina, sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta - in presenza e a distanza- utilizzando l'intera scala di valutazioni in decimi; il voto dovrà tener conto, secondo griglie di valutazione prestabilite, dei seguenti elementi:

- esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'attività didattica in presenza e a distanza;
- risultati delle Unità di Apprendimento;
- impegno e partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico

e delle seguenti voci:

- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- il miglioramento o peggioramento dei voti di profitto;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline con i relativi voti espressi in decimi. Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

## **Condotta**

Nella griglia di valutazione del comportamento confluisce la valutazione riferita alle competenze:

- imparare ad imparare
- comunicare
- collaborare
- agire in modo autonomo e responsabile

Queste competenze sono state valutate durante l'intera attività scolastica: a scuola (durante le attività in presenza e durante quelle a distanza), durante le attività dell'area professionalizzante, nei periodi di stage/apprendistato/percorso OSS, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, tenendo conto, altresì, della presenza di eventuali sanzioni disciplinari conseguite nel corso dell'intero anno scolastico ma, non meno, di eventuali e concreti cambiamenti nel comportamento dell'alunno/a, tali da evidenziare un netto miglioramento nel suo percorso di crescita.

## **CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE**

### **Valutazione finale nelle classi quinte**

L'art. 1 del D. L. n. 127 del 9.9.2025, convertito con modificazioni dalla L. n. 164 del 30.10.2025, rubricato *Misure urgenti in tema Esami di stato ed esami integrativi del secondo ciclo di istruzione*, prevede diverse misure, tra cui una serie di modifiche al d. lgs. 62/2017, che riguardano diversi aspetti dell'esame che conclude i percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Nella **nuova formulazione dell'art. 12, comma 1**, del d. lgs. 62/2017, concernente oggetto e modalità dell'esame, l'esame di maturità conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i **livelli di apprendimento** conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilità e competenze** specifiche di ogni indirizzo di studio, con riferimento alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, e valuta il **grado di maturazione personale**, di autonomia e di responsabilità acquisito al termine del percorso di studi, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il medesimo percorso di studio, in una prospettiva di **sviluppo integrale della persona**.

L'esame di maturità assume altresì una **funzione orientativa**, finalizzata a sostenere scelte consapevoli in ordine al proseguimento degli studi a livello terziario, ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.

Nella **nuova formulazione dell'art. 12, comma 2**, del d. lgs. 62/2017, l'esame di maturità, in relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, tiene conto anche della **partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro**, dello sviluppo delle **competenze digitali** e del **percorso dello studente** di cui all'art. 1, comma 28, della L. n.107 del 13.7.2015.

Nella **nuova formulazione dell'art. 12, comma 3**, del d. lgs. 62/2017, l'esame di maturità tiene conto delle **competenze** maturate nell'ambito dell'insegnamento dell'**educazione civica**, di cui alla L. n.92 del 20.8.2019.

Secondo il nuovo comma 2-bis dell'art. 17 del d. lgs. 62/2017, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto **tutte** le prove di cui al comma 2.

I **criteri di ammissione** dei candidati all'Esame di Stato fanno riferimento al D. Lgs. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale che viene annualmente emanata.

Il voto insufficiente nella condotta determina la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di istruzione, così come disciplinato dall'art. 2, comma 3, della Legge 169 del 30/10/2008, di conversione del DL 137/08.

In caso di voto di condotta pari a sei decimi, ai sensi dell'art.13, comma 2, lettera d del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità.

Il **punteggio per il credito scolastico**, attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza delle attività didattiche, tenendo in considerazione l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, oltre ad eventuali esperienze formative e culturali maturate fuori dalla scuola.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà, inoltre, conto dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro.

Il **punteggio integrativo**, modificato rispetto al passato, può essere assegnato fino ad un **massimo di 3 punti**, ove il candidato abbia ottenuto un punteggio complessivo di **almeno 90 punti, fra credito scolastico e prove di esame**.

### **Esame di maturità – Alunni con certificazione Legge 104/92**

Gli studenti con disabilità sono ammessi a pieno titolo a sostenere l'esame di maturità.

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato 3.

Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

### Esame di maturità – Alunni con D.S.A

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato 3.

### Esame di maturità – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il DLgs 62/2017 all'art. 15 stabilisce: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno." Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2, del Dlgs 62/2017).

L'attribuzione dei crediti è definita nella seguente tabella:

TABELLA  
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	13-14	14-15

Ai sensi dell'art. 1.1, comma d, della Legge 150/2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di classe, una volta verificato che all'alunno sia stato assegnato un voto di comportamento pari o superiore a 9, può attribuire il punteggio massimo della banda in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- **Media** aritmetica dei voti superiore alla metà (es. 6.51) della banda di oscillazione prevista.
- **Frequenza** assidua e partecipata ad almeno l'85% delle attività didattiche.
- **Partecipazione alle attività complementari ed integrative istituzionalizzate nel PTOF**

Riguarda la partecipazione a **progetti attivati dalla scuola** e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe, il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista.

L'indicatore è riconosciuto se lo studente ha frequentato almeno 20 ore di attività svolte nei vari progetti. Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative.

- **Partecipazione ad esperienze formative extrascolastiche**

#### **Valorizzazione di esperienze formative personali**

Data la natura tecnico - professionale dell'istituto e la convinzione che si debba riconoscere l'impegno degli studenti nel loro percorso verso il raggiungimento di competenze trasversali, si stabilisce di poter valorizzare le seguenti esperienze.

1. Esperienze culturali: devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio).

2. Esperienze professionali e di lavoro: devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di frequenza scolastica.

3. Esperienze sportive: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Scienze Motorie, con certificazione di aver svolto attività da atleta tesserato in società sportiva riconosciuta per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli almeno a livello provinciale.

4. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona.

### **Certificazione**

Saranno parimenti valorizzate esperienze culturali relative a programmi posti in essere da enti, associazioni, istituzioni con personalità giuridica.

Le esperienze devono essere debitamente documentate, con una breve descrizione dell'attività e la durata per consentire di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

Saranno prese in considerazione le attività svolte nell'anno scolastico in cui viene attribuito il credito.

### **Spazi decisionali del Consiglio di Classe**

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato non possieda nessuno dei 4 requisiti sopradescritti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione di eventi comprovati (malattie o altro) che abbiano impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza.

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato consegua una media aritmetica dei voti  $M \geq 8,1$  viene assegnato automaticamente il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopracitati, attribuisce, per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione in caso d'ammissione all'esame di maturità con una materia insufficiente.

## **ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

Sono state programmate due simulazioni delle due **prove scritte** d'esame:

➤ **simulazione della prima prova** di italiano: è stata svolta una prima simulazione il 14 marzo e una seconda si svolgerà il 16 maggio.

➤ **simulazione della seconda prova** sulle discipline d'indirizzo: sono state svolte una prima simulazione il 19 Marzo e una il 5 maggio.

La **simulazione del colloquio orale** si terrà il 4 giugno, come deliberato in sede di CdC, per permettere a tutti gli studenti che saranno presenti alla prova dei compagni di comprendere come si svolgerà, per intero, l'Esame di Maturità.

Una studentessa ha utilizzato il tablet durante le simulazioni della prima prova e il computer durante le simulazioni della seconda prova.

Per garantire la massima oggettività, tutte le prove sono state corrette con griglie di misurazione e di valutazione, sviluppate sulla base delle indicazioni del Ministero. Agli allievi con DSA e agli allievi con Bisogni Educativi Speciali si è attribuito il punteggio a partire dalla sufficienza relativamente agli indicatori di correttezza formale.

I testi e le griglie di valutazione delle simulazioni verranno allegati in seguito a questo documento.

## **ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO**

Il Consiglio di Classe ha richiesto agli studenti di produrre obbligatoriamente un elaborato multimediale in PPT come modalità di presentazione del proprio percorso FSL.

I lavori sono stati svolti in autonomia e intendono rappresentare le esperienze più significative svolte nel triennio in base alla sensibilità e alle attitudini di ciascuno. Nell'elaborato ogni studente ha dato particolare rilevanza ad una delle tre esperienze di stage e a quei progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa che hanno avuto un valore orientativo rispetto alle scelte future.

### **FSL – Formazione Scuola-Lavoro**

*Decreto Legge n°127 del 2025*

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.

Introdotta dal Decreto Legislativo 77/2005, la disciplina è stata successivamente consolidata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalle Linee Guida di cui al D.M. del 4 settembre 2019, n. 774, che ne hanno confermato l'obbligatorietà quale requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Le finalità della FSL sono coerenti con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.

Le attività sono progettate dalle istituzioni scolastiche in collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, associazioni e centri di ricerca, al fine di garantire agli studenti esperienze concrete e coerenti con il tessuto economico e sociale del territorio.

La FSL costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di "apprendere facendo" alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione

scolastico e le strutture del territorio, una” nuova visione” della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo, basata su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Gli allievi hanno svolto tre settimane di stage in classe 3<sup>a</sup> e la valutazione che ne è derivata è stata considerata al momento dello scrutinio per l’ammissione alla classe successiva. Lo stage di classe 4<sup>a</sup>, di cinque settimane per gli indirizzi professionali, essendo stato programmato alla fine dell’anno scolastico scorso, è stato considerato insieme a quello di quest’anno, svoltosi nelle prime tre settimane di scuola, durante lo scrutinio per l’ammissione all’Esame di maturità. La valutazione dell’intera esperienza di Stage all’interno del percorso complessivo di FSL è stata formulata tenendo conto del giudizio/voto del tutor aziendale, dell’autovalutazione da parte dello studente e del lavoro di monitoraggio del tutor scolastico.

La scelta dell’azienda/struttura in cui gli studenti sono stati inseriti è stata in parte suggerita da loro stessi e/o dalle loro famiglie, in base al loro comune di residenza e/o in base alle loro inclinazioni, interessi specifici, esperienze pregresse e dal progetto formativo personalizzato proposto dalla scuola.

Per riassumere l’organizzazione temporale in cui si sono svolte le attività di stage nel triennio, si evidenzia la seguente suddivisione delle 210 ore obbligatorie per gli indirizzi professionali:

Stage classe terza: 3 settimane

Stage classe quarta: 5 settimane

Stage classe quinta: 3 settimane

Modalità di valutazione: la valutazione di questi percorsi ha una ricaduta sull’andamento didattico-disciplinare dell’alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Ogni studente è stato valutato dal proprio tutor aziendale, il quale ha prodotto un documento in cui descrive:

il livello di interesse manifestato

la puntualità sul lavoro

l’impegno professionale profuso

l’accuratezza nello svolgimento delle mansioni assegnate

le capacità relazionali sia rispetto all’utenza che rispetto al personale

le capacità riferite al profilo professionale

eventuali carenze manifestate

eventuali potenzialità a ricoprire incarichi di livello superiore.

La maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione buona o ottima. Si è giudicata eccellente la valutazione dello stage accompagnata da una scheda valutativa in cui il Tutor aziendale ha particolarmente elogiato lo studente per meriti specifici.

Come frequentemente accade, le competenze professionali sono state apprezzate non solo in chi abitualmente consegue un profitto scolastico di livello elevato sia per attitudine allo studio sia per impegno profuso, ma anche in quegli allievi che, a scuola e nel lavoro domestico, hanno qualche difficoltà ad applicarsi con impegno serio e costante. Il giudizio espresso dai diversi responsabili consultati nel triennio risulta buono o ottimo nella quasi totalità dei casi, concorde nel considerare la classe idonea allo svolgimento delle attività legate all'indirizzo di studi intrapreso.

La partecipazione alle proposte contenute nell'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto si può considerare attiva e proficua (in particolare per alcuni allievi) e riassunta nel progetto di Formazione Scuola Lavoro.

L'attività di stage non solo ha rappresentato una valida esperienza formativa, ma ha costituito per gli allievi un momento motivante anche per lo studio teorico delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Un altro importante contributo che l'attività di stage ha offerto è stato quello di orientare gli studenti verso una particolare scelta lavorativa, o un particolare corso universitario o post-diploma, così come ad escluderne altri.

Al termine dell'attività di stage è stato richiesto agli alunni di produrre un diario di bordo/relazione, che riassume i punti salienti dell'esperienza e permettesse loro di riflettere, nonché ricordare, ciò che hanno imparato e che ritengono utile per affrontare la loro esperienza di studi o di lavoro dopo l'esame di maturità.

## **PROGETTI PER LA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (A.S. 2025-2026)**

PROGETTO FSL A.S. 2025-2026

TITOLO DEL PROGETTO:

Formazione scuola lavoro: classe 5 sezione V

### 1. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>
Comune di Cento	Corso Guercino 62 , Cento
Informagiovani di Cento	Corso del Guercino 39, Cento

Fondazione ANT Franco Pannuti	via Provinciale Cento, 12 – Pieve di Cento (BO)
Fondazione don Giovanni Zanandrea onlus	via Baruffaldi 2/B, Cento
AUSL di Ferrara	
AVIS comunale di Cento ODV	viale Jolanda 13/A
Associazione pubblica assistenza ferrarese	viale Krasnodar 4, Ferrara
Facoltà di infermieristica	via Luigi Galuppi, 22, Pieve di Cento (BO)
Cooperativa sociale CIDAS	
Foro di Ferrara (avv. Irene Costantino)	
Università degli studi di Ferrara	via Savonarola 9, Ferrara
Comunità di San Patrignano	via S. Patrignano 53, Coriano (RN)
Fondazione Istituto dei ciechi di Milano	via Vivaio 7, Milano
Cooperativa sociale Cadiati	viale Bovi Campeggi 2/4e, Bologna
Comune di Calderara di Reno	p.za Guglielmo Marconi 7, Calderara di Reno (BO)

## 2. ABSTRACT DEL PROGETTO

### CONTESTO DI PARTENZA:

La classe 5 V è composta da 26 studenti, di cui 4 maschi e 22 femmine.

### OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi che si vogliono sviluppare con questa attività sono:

#### COMUNICARE

- Sapersi relazionare con gli altri
- Saper riconoscere i ruoli, le responsabilità e le modalità di lavoro delle diverse figure professionali
- Saper lavorare in équipe
- Saper comunicare con gli utenti
- Saper comunicare con le diverse figure professionali
- Saper chiedere aiuto nei momenti di incertezza o difficoltà

#### ORGANIZZARE E GESTIRE

- Saper utilizzare le proprie conoscenze per trasferirle su un piano operativo
- Saper rispettare gli orari di lavoro e le mansioni assegnate
- Saper gestire le attività con relativa autonomia organizzativa
- Saper raccogliere e trasmettere i dati relativi all'esperienza svolta, al fine di esporre e descrivere in modo chiaro, logico e coerente l'esperienza vissuta
- Possedere una conoscenza adeguata delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene sul posto di lavoro e utilizzare i DPI

#### PROBLEM SOLVING

- Saper affrontare gli imprevisti
- Saper realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e tutela della persona utente del servizio
- Saper utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale

- Saper essere empatico, capace di condividere le emozioni dell'altro, mantenendosi alla giusta distanza nel rispetto della privacy
- Saper organizzare attività e allestire gli ambienti secondo le esigenze delle varie tipologie di utenza

#### DESTINATARI

Classe 5V del settore servizi per la sanità e l'assistenza sociale

#### ATTIVITA'

Attività	Durata Modulo
Stage in strutture del territorio	Ogni allievo/a ha accumulato un numero di ore individuali riportato nel Resoconto ore
Incontro con ANT prevenzione tumori	2 h
Compagnia della criniera - teatro inclusivo	1h
Seminario "Falsi miti sulla salute mentale"	4 h
Incontro con gli infermieri di famiglia e di comunità	2 h
Fiera dell'orientamento di Ferrara	6h
Orientamento a cura dell'Informagiovani di Cento" Quale scelta dopo il diploma?"	2 h
"Perché diverso?", a cura del Comune di Cento	4 h
Progetto "Il valore del dono" a cura dell'AVIS	2 h
Progetto PAF 118	12 h
Incontro università infermieristica Pieve di Cento	4 h
Progetto "Conoscere per comprendere" a cura della cooperativa sociale CIDAS	4 h
Simulazione processo penale	5 h
Fiera dell'orientamento "Che farò" - Centro storico di Cento	3 h
Laboratori per l'orientamento UNIFE	13 h
La casa delle abilità	1 h
Gita a S. Patignano	6h
Gita all'Istituto museo dei ciechi – percorso "Dialogo nel buio"	6h
Presentazione del servizio "La casa delle abilità", a cura della coop. Sociale CADIAI e del comune di Calderara di Reno (BO)	1 h

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

#### a. STUDENTI

Gli studenti coinvolti sono della classe 5V

#### b. COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

I dipartimenti coinvolti sono:

- Dipartimento Umanistico-linguistico
- Dipartimento Servizi Sociali

c. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di Classe cureranno la validazione del presente progetto, acquisiranno, con l'ausilio del tutor interno, le documentazioni previste ed inseriranno le attività nel fascicolo dello studente. Al termine dell'anno scolastico, i consigli medesimi valuteranno le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.

d. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Tutor interno (referente della scuola): promuove la realizzazione del progetto e fornisce elementi di valutazione.

Tutor esterno: promuove la realizzazione del progetto e fornisce all'istituzione ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente, compilando la specifica scheda

Il tutor di classe provvede a:

- Controllare il diario di bordo e aggiornarlo con le varie attività che vengono svolte
- Tenere traccia delle attività svolte e coordinare le attività da svolgere
- Rendicontare le ore di ogni studente
- Interfacciarsi con il responsabile di settore per posizionare gli studenti in stage
- Coordinare il consiglio di classe nella valutazione delle attività FSL
- Controllare la documentazione degli studenti
- Svolgere attività di monitoraggio di tutte le attività connesse al percorso FSL

4. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Costruiscono il progetto, compilano il modulo per la convenzione, firmando il patto formativo e la scheda della sicurezza consegnato dal tutor alla struttura ospitante, nei tempi e nei modi previsti e forniscono strumenti idonei allo svolgimento dell'attività, ne curano inoltre il monitoraggio in corso d'opera, si relazionano, tramite il Tutor esterno, con il Tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l'apposita scheda. Compilano la scheda di valutazione dello studente.

In caso di omessa documentazione l'attività non è valida.

5. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Per le classi Quinte si valutano come attività FSL tutte quelle sopra citate, inoltre è previsto un periodo di stage esterno con sospensione delle attività curricolari. I tempi dello svolgimento dell'attività di stage all'interno del FSL vanno dal 15.9.25 al 4.10.25 presso una struttura ospitante.

Le strutture coinvolte sono:

- Fondazione Don Giovanni Zanandrea ONLUS -Pilaca', via Baruffaldi 2/B, Cento
- Ente non-profit Fondazione ANFFAS "Coccinella Gialla", Via dei Tigli, 44042 Cento
- Fondazione Pensionato Lidia Cavalieri Gallerani Onlus, Corso del Guercino 6, Cento
- A.S.P. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord (centro socio-riabilitativo TANDEM), via Montegrappa, 8 Finale Emilia
- SAV Servizio Accoglienza alla Vita, Via Didaco Facchini, 1 44042 Cento
- Associazione Strade APS, Via Alcide Gasperi, 10/A - 44042 Cento

- Asilo Infantile "Giordani", Via Cesare Cremonino, 4 - 44042 Cento
- Fondazione Casa Protetta "G.B. Plattis" – Onlus OSS, Via Giovanni Vicini, 5, 44042 Cento
- OPEN GROUP Cooperativa Sociale Gruppo Verde, Strada Prov.le 6, 39 44042 Corporeno (Cento)
- A.S.P. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni di Pianura Est Bologna (Casa Residenza Anziani "L. Galuppi"), Via Gramsci n.28 -Pieve di Cento (BO)
- GenuStudio Centro Polispecialistico, Piazza XXIV Maggio, 2 40017 S.Giovanni in Persiceto (BO)
- Associazione Tararì Tararera, via G. Donati 15/a - 44042 Cento

#### 6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Rispetto al percorso formativo ed al progetto saranno effettuate tre distinte valutazioni:

- da parte del tutor (con le sopra citate schede),
- dello studente (con lo specifico questionario)
- del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

#### 7. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA-STRUTTURA OSPITANTE) (TUTOR STRUTTURA OSPITANTE, TUTOR SCOLASTICO, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

#### 8. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Per definire il livello, espresso da un numero, da raggiungere con i PCTO è necessario fare riferimento alla tabella "Descrittori che definiscono i livelli del quadro europeo delle qualifiche", Allegato II alla Racc. del Consiglio Europeo 22.05.2017 sul quadro europeo delle qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente.

Utilizzare la rubrica delle competenze per elencarle attraverso il loro numero progressivo.

.

#### 9. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Tutte le competenze saranno certificate in forma scritta.

## RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

### RELAZIONE DELLA DOCENTE DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

**Docente:** Prof.ssa Vania Verri

**Monte ore annuale:** 165 ore (5 ore settimanali)

**Testo adottato:** A. Como, E. Clemente, R. Danieli, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata*, ed. Paravia

#### **Situazione di partenza**

Ho avuto modo di conoscere gli allievi e le allieve di 5V dal terzo anno e sono stata l'insegnante di Psicologia della classe con continuità per tutto il triennio. Da subito la classe è apparsa di difficile gestione sul piano disciplinare. La maggior parte delle allieve non sembrava scolarizzata a causa dell'abitudine ad esternare qualunque necessità personale, a non rispettare l'alzata di mano, interrompere la lezione, fare brusio continuo. Inoltre il gruppo classe era attraversato da conflitti interni, tutt'ora presenti e mai risolti, causati da nuovi inserimenti e da un clima poco sereno, con poche allieve che condizionavano il benessere generale dei compagni con commenti inappropriati, che finivano per inibire la partecipazione positiva alla lezione dei più motivati allo studio. Nonostante il quadro disciplinare complicato, il rapporto con la classe è sempre stato buono, improntato al confronto e al rispetto per la docente.

Una piccola parte della classe, circa un terzo, aveva buone capacità, interesse, costanza e organizzazione nello studio che ha mantenuto e accresciuto nel corso degli anni. La maggior parte della classe aveva grandi difficoltà di attenzione in classe, un metodo di studio inesistente o inefficace, un lessico estremamente semplice o povero con ricadute importanti nell'espressione scritta e orale. Nel corso degli anni si è cercato pertanto di rinforzare questi aspetti, con risultati poco soddisfacenti, per alcuni a causa di oggettivi limiti, per altri a causa di un impegno e una serietà mai costanti se non del tutto assenti. In particolare, quest'anno la maggioranza della classe ha avuto un atteggiamento superficiale e disimpegnato, del tutto inadeguato ad una classe quinta, le esercitazioni in previsione della seconda prova non sono state affrontate con la necessaria serietà, tanto che i più non sono in grado di svolgerla.

#### **Comportamento**

Non ci sono stati gravi problemi di natura disciplinare: la classe è stata generalmente corretta e ha mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'insegnante. Le dinamiche tra compagni non sono state sempre serene, la classe nel triennio è sempre stata divisa tra un gruppetto di allievi molto studiosi e responsabili e una maggioranza poco interessata e poco impegnata che ha spesso condizionato l'andamento della lezione. La collaborazione tra pari è sempre stata selettiva o forzata da dinamiche non sempre positive.

### **Partecipazione, interesse e impegno**

Nel corso dell'anno scolastico, la partecipazione durante le lezioni è stata attiva con interventi pertinenti da parte di un terzo della classe con un interesse costante nei confronti degli argomenti presentati manifestato attraverso domande, attenzione durante la lezione e l'abitudine di prendere appunti. Da parte di pochi l'impegno dimostrato è stato buono e lo studio domestico abbastanza regolare. La maggior parte della classe si è mostrata disinteressata o ha fatto interventi non pertinenti, spesso disturbando la lezione; l'impegno è stato discontinuo o inesistente anche in preparazione delle verifiche scritte e orali con conseguenti risultati molto scarsi.

### **Profitto**

Il profitto complessivo della classe è discreto. Un terzo ha un profitto buono o ottimo, i restanti due terzi raggiungono a fatica la sufficienza o hanno un profitto del tutto insufficiente.

### **Programma**

Il programma, non ha dovuto subire delle modifiche sostanziali, ma sono stati approfonditi gli argomenti che maggiormente interessavano i ragazzi. I moduli trattati sono stati:

- Orientamenti psicologici utili per l'intervento: apporto della psicoanalisi e psicoanalisi infantile
- L'intervento sui minori maltrattati
- L'intervento sui soggetti disabili
- L'intervento sulle persone con disagio psichico
- L'intervento sugli anziani
- L'intervento sui soggetti dipendenti

### **Obiettivi generali**

- Capacità di acquisizione di una mentalità interdisciplinare
- Capacità di acquisizione dei fondamenti epistemologici e del linguaggio della disciplina
- Capacità di affrontare testi: saperne individuare gli elementi costitutivi, riconoscere le eventuali tesi contrapposte e saper ricostruire il filo dell'argomentazione
- Capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di applicarle ad ambiti disciplinari diversi e all'ambito lavorativo
- Capacità di usare una espressione adeguata e ordinata dei concetti appresi
- Capacità di dialogare e di discutere con gli altri, di esprimere anche opinioni divergenti nel rispetto reciproco delle diversità
- Capacità di lavorare individualmente e in gruppo
- Capacità di aver una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie strategie di studio, di avere coscienza delle proprie potenzialità

### **Obiettivi minimi di conoscenza e competenza**

- Conoscere i contenuti in modo essenziale
- Comunicare in modo sufficientemente chiaro usando una terminologia corretta, anche se non sempre appropriata

- Individuare le informazioni essenziali di un testo
- Comprendere a livello generale le tematiche affrontate e il loro inquadramento in un contesto più ampio
- Elaborare un piano di intervento anche in maniera guidata.

### **Obiettivi raggiunti**

Non tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla disciplina. Pochi alunni hanno saputo migliorare le buone potenzialità iniziali attraverso la loro applicazione, conseguendo risultati sempre più soddisfacenti e hanno raggiunto una totale autonomia nell'organizzazione del lavoro ed attitudine alla discussione e alla problematizzazione degli argomenti. La maggior parte della classe non ha raggiunto gli obiettivi o li ha raggiunti in minima parte, ha bisogno di essere guidata nell'individuazione dei bisogni dell'utenza e nella progettazione di interventi. Permangono inoltre nella maggior parte degli allievi dei grossi limiti nella capacità di fare collegamenti tra diverse discipline e soprattutto nell'applicare a casi reali quanto appreso a livello teorico e nell'uso appropriato del lessico specifico.

### **Modalità di lavoro**

Gli argomenti del programma sono stati proposti prevalentemente attraverso lezioni frontali e lezioni dialogate in modo che le informazioni derivassero dallo scambio fra insegnante e allievo e la trasmissione delle conoscenze non avvenisse in modo strettamente verticale ma venisse costruita con il contributo di tutta la classe. Questa ultima modalità si è rivelata proficua ed efficace grazie alla partecipazione attiva di una parte della classe. Al fine di rendere lo studio più semplice e organizzato, soprattutto per gli studenti con difficoltà, sono stati realizzati schemi alla lavagna e scalette riassuntive degli argomenti trattati prima di alcuni momenti di verifica. Per elaborare l'intervento sui casi gli allievi hanno privilegiato il lavoro in coppia e in gruppo anche se non sempre l'hanno portato a compimento.

### **Strumenti e strutture utilizzate**

Nell'intento di interessare maggiormente i ragazzi alle tematiche della disciplina e per orientare i ragazzi verso la scelta lavorativa o di studio post diploma, sono stati previsti incontri e uscite tematiche legate agli argomenti studiati come riportato nel Progetto Formazione Scuola Lavoro della classe.

### **Verifica e valutazione**

Le modalità di verifica adottate sono state: prove orali sotto forma di colloquio individuale ed esposizioni di argomenti con supporto multimediale (Ppt), verifiche scritte a domande aperte e verifiche scritte semi-strutturate per i ragazzi con programmazione per DSA e BES tranne che al quinto anno, verifiche scritte identiche per tutta la classe costituite da Prove di tipologia A e B e analisi e interventi su casi per sviluppare la capacità di argomentare in forma scritta i principali contenuti trattati e per sviluppare la capacità di analizzare un caso e organizzare un intervento. Ai fini della valutazione si è tenuto conto oltre che dell'acquisizione dei contenuti, dei progressi in itinere dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno nello studio a casa.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate due Simulazioni di seconda prova, una di tipologia B e una di tipologia C ed è stata utilizzata la griglia di valutazione sviluppata con i colleghi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo sulla base degli indicatori e livelli nazionali forniti dal Ministero.

### **Interventi di recupero**

Gli interventi di recupero nel corso dell'intero anno scolastico si sono svolti *in itinere*.

Il Programma Consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 6/06/2026

Cento, 15 Maggio 2026

Prof.ssa Vania Verri

## **RELAZIONE DELLA DOCENTE DI INGLESE**

**Docente:** Prof.ssa Maria Grazia Crepaldi

**Monte ore annuale della disciplina:** 99 (tre ore settimanali)

**Testi adottati:** Growing into old age, Revellino-Schinardi-Telleier, Zanichelli + materiale fornito dall'insegnante

**Situazione di partenza.** Ho insegnato in questa classe a partire dal primo anno. La classe è apparsa subito estremamente eterogenea per personalità, preparazione di base e stile di apprendimento. Nel corso del triennio, affrontando il linguaggio specifico e strutture linguistiche più complesse, sono sorte difficoltà sempre maggiori che alcuni allievi non sono riusciti o si sono rifiutati di affrontare adeguatamente. Non tutti erano quindi in possesso delle competenze minime necessarie per affrontare le proposte didattiche previste per il quinto anno.

**Comportamento:** Alcune allieve hanno spesso tenuto un comportamento volutamente poco corretto durante le lezioni, mostrando scarsa capacità di autocontrollo e rispetto delle regole scolastiche, impedendo talvolta il regolare svolgimento delle attività.

**Partecipazione e interesse:** Solo pochi allievi hanno partecipato in modo abbastanza attivo e costruttivo, per altri la partecipazione è stata discontinua e superficiale, altri si sono limitati, nel migliore dei casi, ad un ascolto passivo. L'interesse dimostrato per gli argomenti affrontati è stato complessivamente sufficiente.

**Impegno:** Pochi allievi si sono impegnati con sufficiente continuità nello studio domestico, condizione indispensabile per l'assimilazione e il consolidamento delle abilità e degli argomenti proposti. Altri si sono limitati ad uno studio perlopiù

finalizzato alle verifiche. Non sono mancati allievi che si sono dichiarati impreparati alle verifiche orali nonostante fossero state programmate.

**Profitto:** Nel complesso la classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente sufficiente, poiché diversi allievi presentano difficoltà nell'organizzazione di un discorso che non sia già strutturato o guidato (sia allo scritto sia all'orale) e cercano di compensare le carenze di base studiando in modo mnemonico.

**Programma:** Il programma preventivato ha subito delle variazioni; i numerosi impegni degli studenti (FSL, progetti, orientamento) e l'atteggiamento superficiale e poco impegnato, del tutto inadeguato per una classe quinta, non hanno consentito particolari approfondimenti. Le tematiche affrontate attengono ad alcune patologie degli anziani, all'area della disabilità e a quella del disturbo mentale.

Gli **obiettivi** sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina.

### **Obiettivi generali**

- acquisire familiarità con la terminologia tecnica in lingua inglese relativa a temi specifici di indirizzo
- capire in dettaglio un brano descrittivo mediamente complesso
- individuare il modo in cui un testo è strutturato, sapendone cogliere gli elementi costitutivi, utili anche come guida per l'esposizione dei concetti appresi
- rispondere a questionari, tradurre riassunti inerenti agli argomenti trattati, scrivere brevi composizioni su argomenti noti
- riferire sugli argomenti trattati esprimendosi con forme e lessico appropriati, in modo logicamente coerente e ordinato

### **Obiettivi minimi**

- conoscenza essenziale dei contenuti
- comprensione delle idee principali e dei particolari significativi di un testo di media difficoltà
- comprendere le domande dell'insegnante riguardo il tema affrontato
- produrre brevi e semplici testi scritti o relazioni orali con espressione pienamente comprensibile anche se non sempre corretta

**Obiettivi raggiunti:** Il profitto risulta abbastanza eterogeneo: discreto per pochi, mediamente sufficiente per altri. Alcuni allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi minimi, a causa di pregresse lacune, di un atteggiamento troppo spesso superficiale e di un metodo di studio non del tutto adeguato. Un piccolo gruppo ha

acquisito una terminologia specifica di base, riuscendo a cogliere il nucleo principale di un testo di difficoltà media. Si è spesso osservata, durante le lezioni, la propensione a dimenticare gli argomenti trattati in precedenza a conferma di un impegno discontinuo. Permangono difficoltà nella produzione scritta, alcuni allievi evidenziano inoltre difficoltà di pronuncia e l'esposizione orale risulta incerta e quasi esclusivamente mnemonica.

**Modalità di lavoro:** in linea di massima è stato utilizzato il seguente schema:

- presentazione dell'argomento con attivazione di eventuali conoscenze precedenti;
- lettura di un testo;
- presentazione e ricerca del significato di elementi lessicali sconosciuti, eventuale riflessione grammaticale; traduzione del testo in italiano;
- attività di produzione semi guidata orali e scritte (risposte a domande, esposizioni partendo da dati raccolti), valide anche come prove formative.

Durante il percorso didattico è stato richiesto il contributo degli allievi nelle fasi di comprensione e interpretazione dei testi, nell'individuazione delle informazioni principali. Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, il materiale fornito dall'insegnante, LIM, documenti condivisi sulla piattaforma Teams.

**Modalità di valutazione:** le verifiche orali sono state effettuate tramite interrogazioni formali volte a saggiare la capacità di sintesi, di richiamare alla memoria e riutilizzare i contenuti appresi.

Le verifiche scritte (in un numero minimo di due per quadrimestre) sono state conformi alla seguente tipologia: completamento di testi, domande aperte, multiple choice, quesiti vero/falso.

Concorreranno alla valutazione finale sia i risultati delle singole prove sia gli apporti individuali forniti dagli alunni nell'ambito del lavoro comune, l'impegno e l'interesse dimostrati nonché il rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti.

**Interventi di recupero.** Per i debiti formativi acquisiti durante il primo quadrimestre è stata svolta una verifica di recupero scritta. A tutti gli allievi si è data la possibilità di recupero in itinere, se richiesta.

Il Programma Consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 06/06/2026.

Cento, 15/05/2026

Prof.ssa Maria Grazia Crepaldi

## **RELAZIONE DELLA DOCENTE DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA**

**Docente:** prof.ssa Maria Cristina Pampolini

**Monte ore annuale della disciplina:** 132 ore (4 ore settimanali)

**Libro di testo in adozione alla classe:** “Società Futura”, autori Capobianco, Diani, Ferriello, vol. 3°, ISBN 978-88-2337118-7, editore Tramontana.

**Materiale fornito dal docente:** schede riassuntive e documenti condivisi nel gruppo Teams di classe.

### **Situazione di partenza:**

Si tratta di una classe numerosa, composta da ventisei alunni, di cui quattro maschi, che la scrivente ha conosciuto per la prima volta quest’anno. Inizialmente, si è proceduto con un ripasso generale di alcuni argomenti e tematiche inerenti alla Legislazione sociale e sanitaria che gli allievi hanno cominciato a studiare sin dal terzo anno, al fine di verificare e testare il livello di conoscenza e di competenze maturate. Si è potuto accertare che il grado di apprendimento e di padronanza dei contenuti è stato molto eterogeneo: un piccolo gruppo ha dimostrato di possedere buone conoscenze degli argomenti della disciplina, con discrete capacità di collegamento, sintesi e analisi, mentre, l’altro gruppo, più consistente, ha sviluppato conoscenze più limitate, lacunose e/o frammentarie. Nonostante le differenze, si è cercato comunque di dare a tutti la possibilità di apprendere e approfondire i contenuti della materia, favorendone lo studio e la comprensione, tenendo conto delle diverse capacità ed attitudini personali.

### **Comportamento:**

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto nei confronti dell’insegnante, anche se, in alcune situazioni e dinamiche, alcuni alunni hanno mostrato una scarsa capacità di autocontrollo emotivo e di adattabilità alle regole scolastiche.

### **Partecipazione ed interesse:**

La partecipazione della classe e l’interesse nello studio della disciplina è stato eterogeneo: alcuni hanno dimostrato in modo costante di reagire in maniera propositiva alle attività proposte, mentre per un gruppo più consistente, la partecipazione è stata, invece, scarsa, richiedendo una maggiore sollecitazione da parte del docente.

### **Impegno e profitto:**

Anche l’impegno è stato diversificato: chi, per tutto l’anno, ha dimostrato di tenere un comportamento serio e responsabile nello studio della disciplina, raggiungendo buoni risultati, chi, invece, si è impegnato in modo discontinuo, prevalentemente finalizzato al

superamento di verifiche e/o interrogazioni, con profitto scarso o poco più che sufficiente.

### **Interventi di recupero:**

Agli alunni si è data la possibilità di recuperare *in itinere*, all'occorrenza. Per i debiti formativi acquisiti durante il primo quadrimestre è stata svolta una verifica di recupero scritta.

### **Programma:**

La programmazione ha dovuto tener conto, sia della complessità degli argomenti trattati, che hanno richiesto tempi di apprendimento e di rielaborazione più prolungati, sia degli innumerevoli impegni della classe: lo stage iniziale di tre settimane e altre attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con l'indirizzo di studio e con l'orientamento.

Ad ogni buon conto, in via non esaustiva, in quanto la programmazione dettagliata verrà descritta nel programma consuntivo da redigersi e al quale sin da ora si fa espresso richiamo, si rileva, di aver trattato i principali contenuti relativi al Diritto del Lavoro: dall'instaurarsi del rapporto lavorativo alle tipologie di rapporti lavorativi. Sono stati trattati, poi, gli argomenti relativi alla protezione sociale del lavoratore e analizzate le diverse figure professionali operanti nei vari contesti (area famiglia, anziani, disabili, persone con disagio psichico e dipendenze patologiche), approfondendone anche le diverse responsabilità giuridiche, con riferimento alle norme deontologiche e alla privacy. È stata analizzata la qualità nei servizi sociosanitari e il sistema di accreditamento.

Ulteriormente, si precisa che la programmazione della disciplina è stata implementata anche dalla trattazione di argomenti e contenuti relativi al percorso formativo per **Operatore sociosanitario**, al quale hanno aderito nel corso dell'ultimo triennio, alcuni alunni della classe; corso proposto dalla Scuola come ampliamento dell'offerta formativa curricolare, finalizzato a fornire agli studenti le competenze che servono per poter svolgere la professione di Operatore sociosanitario.

Nella disciplina di **Educazione civica**, sono state trattate le seguenti tematiche:

- la discriminazione di genere (in occasione della giornata contro la violenza sulle donne);
- il diritto alla salute, con riferimento al disagio psichico e alle dipendenze patologiche;
- le leggi razziali in Italia (in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria);
- l'Uda dal titolo "Processo penale simulato", che ha visto il coinvolgimento diretto degli studenti presso l'aula magna dell'Istituto nella simulazione di un processo penale relativo ad un caso concreto, sotto la guida esperta di un professionista esterno (Avvocato del foro di Ferrara);
- i principi e i valori fondamentali della Costituzione italiana in relazione ai contenuti posti a fondamento dello Stato sociale;

**Obiettivi previsti:**

- Gli obiettivi attesi sono quelli minimi esplicitati nel piano di lavoro annuale, in relazione agli specifici argomenti, concordati a livello di dipartimento e coordinamento disciplinare, ai quali integralmente ci si richiama;

Tutti gli obiettivi comunque hanno previsto:

- la capacità di saper rielaborare le conoscenze apprese;
- la capacità di apprendere il lessico giuridico proprio della disciplina;
- la capacità di operare collegamenti nelle tematiche trattate;
- la capacità di sviluppare un proprio senso critico e di saperlo esporre, nel rispetto delle regole e dei principi democratici;
- la capacità di acquisire consapevolezza e di autovalutare il proprio operato;

Nel merito, si può affermare che tutti gli alunni si sono adoperati per il conseguimento degli obiettivi previsti, ciascuno secondo tempi e modalità proprie, nel rispetto delle diverse capacità ed attitudini.

**Metodi dell'attività didattica:**

Si sono svolte lezioni dialogate e partecipative sugli argomenti di cui sopra è menzione, con richiami alle principali fonti normative, nella fattispecie, alla Costituzione italiana.

Integrazione del materiale didattico con documenti e schede-riassunti forniti dalla docente e condivisi sulla piattaforma Teams del gruppo della classe.

**Modalità di valutazione:**

La valutazione si è attuata mediante verifiche orali dialogate e verifiche scritte, in entrambi i casi facendo riferimento anche a situazioni concrete e con collegamenti alle esperienze personali di stage svolte dagli alunni, al fine di testare le loro capacità e abilità nel saper applicare le conoscenze apprese nei contesti reali.

Per la valutazione finale si terrà conto dei livelli di preparazione raggiunti nell'ambito degli obiettivi disciplinari, degli esiti delle verifiche, dell'impegno e della partecipazione degli studenti alle attività proposte, in coerenza con i criteri stabiliti dal PTOF.

**Strumenti e strutture utilizzate:**

Libro di testo, Lim, documenti forniti dal docente e condivisi sulla piattaforma Teams;

**Criteri di verifica:**

Sono state eseguite verifiche scritte e orali, al termine della trattazione degli specifici argomenti relativi alle varie unità didattiche, mirate ad attestare le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte.

## **RELAZIONE DELLA DOCENTE DI FRANCESE**

**Docente:** Prof.ssa Anna Verde

**Monte ore annuale: 66 ore (2 ore settimanali)**

**Testi adottati:**

- Enfants, Ados, Adultes- Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier. CLITT
- Pas à pas Vol.1 + Livret de Culture -Cocton Marie-Noelle, Giachino Luca, Baracco Carla. Zanichelli

### **Situazione iniziale:**

La classe ha seguito lo studio della Lingua Francese per tutto il quinquennio, alternando ad un primo periodo di conoscenza delle principali strutture grammaticali e lessicali (che coincide con il biennio), un successivo periodo di approfondimento della lingua settoriale (che corrisponde al triennio).

Dal punto di vista didattico, gli allievi si sono adattati in modo adeguato alle richieste fatte, anche se non sempre hanno mostrato interesse e curiosità verso gli argomenti oggetto di studio. Il profitto della classe è complessivamente più che sufficiente, poiché diversi allievi presentano delle difficoltà nell'organizzazione di un discorso in lingua straniera che non sia già strutturato o guidato (allo scritto come all'orale) e cercano di sopperire alle carenze di base, studiando in modo mnemonico. Le capacità di rielaborazione e di analisi critica dei contenuti invece, sono abbastanza positivi per buona parte della classe. Gli allievi hanno infatti raggiunto un livello di maturazione tale da consentire loro di poter esprimere in modo consapevole (anche se non sempre rispettoso) la propria opinione. A tal proposito, durante le lezioni si è sempre cercato di favorire lo sviluppo di una capacità di analisi, alternando momenti di riflessione a momenti di confronto con i compagni e sollecitando a partire dagli argomenti oggetto di studio, problematiche vicine ai ragazzi. Le lezioni si sono sempre svolte nel pieno rispetto della libertà di pensiero di ognuno, cercando di cogliere gli aspetti positivi di ogni riflessione e cercando di favorire un clima aperto e il più possibile pacifico.

### **Comportamento**

Il comportamento è stato corretto nei confronti dell'insegnante e generalmente coerente con le norme scolastiche, sebbene l'atteggiamento non sempre sia stato propositivo e la partecipazione a volte discontinua. Si sono spesso registrati momenti di vivacità e difficoltà nel mantenere un'attenzione prolungata durante le lezioni e atteggiamenti polemici che hanno inciso sul clima di lavoro. La classe, inoltre, presenta una limitata coesione interna, con dinamiche relazionali complesse e la presenza di sottogruppi distinti.

### **Partecipazione, interesse, impegno**

La classe ha partecipato alle attività proposte con disponibilità, sebbene in modo diversificato. L'impegno non è stato sempre costante e si è osservata una partecipazione più attiva e un'applicazione più intensa soprattutto in prossimità delle verifiche, a fronte di una minore continuità nel lavoro quotidiano.

### **Profitto**

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, la classe ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente buono. Permangono però delle carenze che riguardano sia le capacità espressive sia l'elaborazione di testi scritti in lingua straniera, dovute per lo più alla discontinuità che ha caratterizzato l'impegno degli allievi.

### **Programma**

Il programma preventivato è stato svolto secondo le modalità e i tempi previsti in fase di programmazione, nonostante i ragazzi abbiano svolto uno stage di tre settimane all'inizio dell'anno scolastico presso le aziende del territorio.

Gli argomenti oggetto di studio sono:

Chapitre 3- L'adolescence et la pré-adolescence

Chapitre 4- Les personnes âgées Chapitre 5- Le handicap

Chapitre 6- Le monde du travail; CV et lettre de motivation

Funzioni linguistiche: Parlare dei propri progetti ed esperienze (per esempio dello stage) in modo positivo o negativo, scrivere un CV e una lettera di motivazione.

Lessico: Il lessico relativo al mondo del lavoro e al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani.

UDA: Il processo penale, lessico e funzionamento in Francia.

### **Obiettivi generali**

Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina. Per quanto riguarda le competenze d'indirizzo, si è cercato di guidare

gli allievi, attraverso i contenuti specifici della programmazione, verso lo sviluppo dei linguaggi settoriali che promuovono l'interazione nei contesti di lavoro specifici.

Gli studenti hanno sviluppato inoltre le seguenti abilità:

- comprendere i punti principali di testi (sia orali che scritti) di media difficoltà in lingua straniera, che riguardano argomenti di attualità o che siano attinenti alle tematiche di studio;
- partecipare a conversazioni su argomenti noti con sufficiente scioltezza, dando spiegazioni e fornendo il proprio punto di vista;
- presentare lavori personali o scrivere testi chiari in modo dettagliato e coerente adeguati allo scopo.

### **Obiettivi minimi**

-Conoscere i contenuti in modo essenziale;

-Comprendere i punti essenziali dei testi di media difficoltà riguardanti argomenti di attualità o che siano attinenti alle tematiche di studio;

-partecipare a conversazioni su argomenti noti utilizzando espressioni conosciute;

-presentare lavori personali o scrivere testi sufficientemente chiari e corretti.

### **Obiettivi raggiunti**

La classe ha raggiunto nel complesso gli obiettivi previsti dalla disciplina. Gli allievi hanno in particolare raggiunto un buon livello di maturazione.

### **Metodi dell'attività didattica**

Le lezioni, strutturate secondo criteri di gradualità, hanno privilegiato il metodo frontale, affiancato

da momenti di dibattito e di riflessione collettiva. Si è privilegiato l'uso della lingua francese quando possibile durante le spiegazioni e l'utilizzo degli strumenti informatici di cui le aule sono dotate.

### **Modalità di valutazione**

Le verifiche somministrate durante tutto il corso dell'anno hanno tenuto conto dei seguenti fattori: i livelli di partenza individuali e di classe;

il progresso in itinere;

il raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina.

In merito all'ultimo punto, come precedentemente specificato, il raggiungimento degli obiettivi della disciplina, prevede non solo l'acquisizione ma anche la rielaborazione dei concetti studiati. Per cui tali criteri sono serviti per accertare la preparazione raggiunta non su un determinato nucleo di

contenuti ma sull'apprendimento di questi in una visione più ampia che ha evidenziato le abilità e le capacità di ragionamento degli allievi. È stato dato, altresì, un peso rilevante alla capacità dell'alunno di intervenire in modo costruttivo e razionale rispetto al lavoro di classe.

### **Interventi di recupero**

Durante l'anno sono stati istituiti dei momenti di recupero e potenziamento durante le ore curricolari e sportelli pomeridiani durante il II quadrimestre.

Il Programma Consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 06/06/2024.

Cento, 15 maggio 2026

Prof.ssa Anna Verde

## **RELAZIONE DELLA DOCENTE DI ITALIANO**

**Docente:** Prof.ssa Marica Cavicchi

**Monte ore annuale:** 132 ore (quattro ore settimanali)

**Testi adottati:** A, Roncoroni – M.M. Cappellini – A. Dendi – E. Sada – O. Tribulato “La mia nuova letteratura” – Dalla fine dell'Ottocento ad oggi. C. Signorelli Scuola-Mondadori

### **Situazione di partenza**

Ho conosciuto la classe quest'anno. Questa fin da subito si è presentata come vivace, con limiti nella scolarizzazione e non adeguatamente attenta; in molti è presente una facile tendenza alla demotivazione e un conseguente atteggiamento rinunciatario. Ho effettuato l'organizzazione del piano di lavoro nella considerazione e nel totale rispetto delle varie personalità degli allievi, rivolgendo uno sguardo particolare agli alunni più fragili, senza trascurare gli elementi più motivati.

L'approccio allo studio della disciplina è stato spesso inadeguato:

solo una minoranza degli studenti ha dimostrato consapevolezza e approfondimento, con un paio di eccellenze. La maggior parte dei ragazzi si è limitata ad uno studio superficiale e

di tipo nozionistico, mostrando difficoltà nel fare confronti e collegamenti. L'attività didattica è

stata strutturata per accompagnare gli alunni nel progressivo conseguimento degli obiettivi della disciplina. Si è incentivata la produzione di analisi del testo, una tipologia fortemente guidata dalle consegne e strettamente collegata agli autori studiati, di cui si è privilegiata la poetica, piuttosto che una rigida cronologia delle opere.

Per quanto riguarda la produzione scritta si evidenziano carenze diffuse anche gravi, in particolare nel registro linguistico, nella sintassi e nella competenza lessicale, che ris

ultano di livello medio basso.  
In alcuni casi si riscontrano lacune ortografiche e contenuti non sempre  
ben organizzati o adeguatamente approfonditi.

### **Comportamento**

Il comportamento della classe può considerarsi sostanzialmente corretto,  
con una certa ritrosia nel rispetto delle regole; solo  
un terzo della classe mostra maturità e responsabilità adeguate alla loro età;  
la maggior parte degli alunni, infatti, tende a sfuggire dalle norme scolastiche.

### **Partecipazione e interesse**

La classe ha preso parte alle attività proposte con interesse e disponibilità  
diversificati. In generale la maggior parte degli allievi non ha mostrato interesse  
e partecipazione durante le attività proposte, nemmeno in occasione di esercitazioni in  
vista della prima prova o di ripasso.

### **Impegno**

Una parte consistente della classe ha lavorato spesso in  
modo superficiale, prestando poca attenzione ai dettagli e all'approfondimento, molti si  
sono  
dedicati allo studio solo in prossimità di valutazione.

### **Profitto**

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e  
del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenzi  
ati. Alcuni allievi hanno studiato con regolarità e impegno; hanno frequentato con assid  
uità e hanno partecipato attivamente alle attività didattiche e  
al dialogo educativo, sono riusciti a conseguire la totalità degli obiettivi programmati, s  
viluppando e potenziando le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, p  
ur avendo, rispetto allo studio, un approccio più "scolastico", e pur necessitando di  
tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e  
per maturare ed utilizzare le competenze operative, hanno ottenuto risultati discreti; mo  
lti, a causa di un impegno discontinuo e  
di una partecipazione non assidua hanno conseguito risultati sufficienti.

Nel complesso la classe ha raggiunto un livello di  
preparazione sufficiente. Anche per quanto riguarda le capacità espressive  
e le competenze più strettamente linguistiche necessarie alla composizione del  
testo scritto, definirei raggiunti gli obiettivi soltanto per una parte della classe.  
Permangono, infatti, non trascurabili difficoltà nella redazione del  
testo scritto che permangono,  
per alcuni studenti, gravate da sensibili carenze grammaticali e sintattiche; tali carenze  
sono acute, in alcuni casi, da un atteggiamento noncurante e  
di disinteresse nei confronti delle attività proposte.

Le situazioni di maggior fragilità sono relative  
a: mancata padronanza di linguaggi specifici nell'esposizione orale e scritta, difficoltà a  
d articolare un  
testo coeso e coerente nella produzione scritta e superficiale analisi critica dei contenuti  
. Permangono per alcuni studenti pesanti carenze nell'esposizione orale.

## **Programma**

Il programma preventivo non ha subito delle variazioni; i numerosi impegni degli studenti (PCTO, progetti, orientamento) non hanno consentito particolari approfondimenti.

## **Obiettivi generali**

**Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina.**

### *Educazione linguistica*

Saper analizzare un testo letterario (Tipologia A)

Saper analizzare e produrre un testo argomentativo (Tipologia B)

Saper svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)

Saper usare in modo corretto le strutture morfo – sintattiche della lingua.

Saper formulare il proprio punto di vista con chiarezza logica ed espressiva.

### *Educazione letteraria*

Saper decodificare i testi letterari nel linguaggio comune in maniera autonoma.

Saper individuare l'idea centrale di un testo.

Individuare autonomamente punti di vista o aspetti del pensiero di un autore, partendo dai testi.

Individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene.

Saper individuare le fasi essenziali della formazione culturale di un autore e le motivazioni individuali, biografiche e culturali della sua ideologia.

Saper confrontare testi della stessa epoca.

Saper rielaborare le conoscenze acquisite.

Comunicare, in maniera efficace, utilizzando un lessico appropriato.

## **Obiettivi minimi**

### *Educazione linguistica*

Saper ideare, pianificare e organizzare un testo

Saper analizzare i documenti proposti.

Saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti essenziali: comprensione generale ed analisi guidata.

Saper esprimere semplici giudizi critici e valutazioni personali

Saper individuare tesi e argomentazioni presenti nei testi

Sapersi esprimere in modo chiaro ed efficace sia oralmente che per iscritto.

### *Educazione letteraria*

Conoscere e saper comunicare il contenuto dei testi proposti e le caratteristiche dei movimenti studiati.

Saper individuare l'idea centrale di un testo.

Saper contestualizzare i testi proposti.

Saper sintetizzare l'evoluzione della poetica degli autori proposti.

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici  
Saper analizzare e confrontare testi proposti.

### **Obiettivi raggiunti**

Pochi allievi sono in grado di individuare l'idea centrale di un testo letterario non particolarmente complesso e riescono ad operare collegamenti e a confrontare testi dello stesso periodo;

la classe fatica a individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene.

Un numero limitato di studenti riesce ad esprimere giudizi motivando la propria opinione, mentre la maggior parte della classe si limita ad esporre il proprio punto di vista, senza articolare un adeguato contesto.

### **Metodi dell'attività didattica**

Le lezioni sono state svolte con l'intento di coinvolgere la classe favorendone la partecipazione e stimolandone gli interventi. Le lezioni sono state per lo più frontali con l'ausilio della lavagna Smart Mirror: alla spiegazione corrispondeva la costruzione di mappe e schemi. Lo studio della letteratura si è focalizzato sulla poetica degli autori e sul loro contributo al panorama letterario, senza tralasciare il contesto storico di riferimento. Tuttavia, l'approfondimento è stato limitato a causa dei tempi ristretti. Per ogni argomento affrontato, si è passati alla lettura dei testi con commento, nel tentativo di concretizzare le informazioni teorizzate, riscontrandole e approfondendole direttamente nel testo. L'obiettivo (non sempre raggiunto) è stato quello di avvicinare gli studenti alla letteratura non solo come oggetto di studio, ma anche come chiave di lettura della realtà, favorendo un approccio consapevole e critico.

### **Modalità di valutazione**

Nel corso dell'anno si sono svolte valutazioni scritte e valutazioni orali, autorizzando gli alunni che ne avevano diritto all'uso di strumenti compensativi e a misure dispensative, nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni contenute nei PDP e così anche per lo svolgimento delle verifiche orali.

Le interrogazioni orali miravano a favorire le capacità espositive dello studente anche attraverso il commento ai testi analizzati in classe. Queste prove hanno mirato a verificare e sia l'acquisizione dei contenuti disciplinari sia le capacità espositive ed espressive degli studenti. Durante i colloqui sono stati valutati la padronanza degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione e la capacità di rielaborazione autonoma. Si è sempre tenuto conto del fattore emotivo, contestualizzando ogni voto in relazione alla situazione e generale dell'alunno, allo sforzo profuso e alle sue capacità di base. Inoltre, sono stati considerati anche brevi interventi orali, valutando soprattutto il grado di

attenzione, comprensione e rielaborazione dei concetti, senza soffermarsi in modo rigoroso sulla correttezza linguistica.

Le valutazioni scritte si sono basate sulle tipologie previste dall'esame di Stato. Queste sono state strutturate in modo

da verificare sia le competenze analitiche e critiche, sia la capacità di organizzare e argomentare le idee in maniera chiara e coerente. Particolare attenzione è stata riservata alla progressione nell'apprendimento, monitorando i miglioramenti degli studenti nel corso dell'anno scolastico. I ragazzi si sono anche cimentati in prove di verifica di letteratura con quesiti a risposta aperta. Nel corso del secondo quadrimestre si sono svolte due simulazioni della prima prova scritta e la simulazione della Prova Invalsi d'italiano, valutata nel corso del secondo quadrimestre. Nel complesso, la valutazione ha seguito criteri improntati all'equità e alla valorizzazione delle competenze individuali, tenendo conto non solo del livello di conoscenza raggiunto, ma anche dell'impegno, della partecipazione attiva e della capacità di applicare i concetti appresi in contesti diversi. Per garantire una valutazione il più possibile oggettiva e formativa, si è cercato di fornire agli studenti un feedback costante e dettagliato, evidenziando punti di forza e aspetti da migliorare. L'obiettivo è stato quello di stimolare una crescita consapevole, promuovendo un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti della valutazione.

### **Interventi di recupero**

Durante l'anno sono stati istituiti dei momenti di recupero e potenziamento durante le ore curricolari in cui si sono svolti insieme riepiloghi degli argomenti trattati.

### **Strumenti e strutture utilizzate**

Libro di testo di letteratura: A. Roncoroni – M.M. Cappellini – A. Dendi – E. Sada – O. Tribulato “La mia nuova letteratura” – Dalla fine dell'Ottocento ad oggi. C. Signorelli Scuola- Mondadori  
Le lezioni sono state corredate da mappe, appunti, slide e materiali.

Il Programma Consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 06/06/2026

Cento, 15 maggio 2026

Prof.ssa Marica Cavicchi

## **RELAZIONE DELLA DOCENTE DI STORIA**

**Docente:** Prof.ssa Marica Cavicchi

**Monte ore annuale:** 66 ore (due ore settimanali)

**Testo adottato:** Vittoria Calvani “La Storia intorno a noi” Il Novecento e oggi. A. Mondadori Scuola

### **Situazione di partenza:**

Ho conosciuto la classe quest'anno. Questa fin da subito si è presentata come vivace, con limiti nella scolarizzazione e non adeguatamente attenta; in molti è presente una facile tendenza alla demotivazione e un conseguente atteggiamento rinunciatario. Ho effettuato l'organizzazione del piano

di lavoro nella considerazione e nel totale rispetto delle varie personalità degli allievi, rivolgendo uno sguardo particolare agli alunni più fragili, senza trascurare gli elementi più motivati.

L'approccio allo studio della disciplina è stato spesso inadeguato: solo una minoranza degli studenti ha dimostrato consapevolezza e approfondimento, con un paio di eccellenze. La maggior parte dei ragazzi si è limitata ad uno studio superficiale e di tipo nozionistico, mostrando difficoltà nel fare confronti e collegamenti. L'attività didattica è stata strutturata per accompagnare gli alunni nel progressivo conseguimento degli obiettivi della disciplina. Si è tentato di incoraggiare un apprendimento legato alla comprensione dei meccanismi causa-effetto, evitando lo studio meramente nozionistico e mnemonico, con esiti non sempre positivi.

### **Comportamento**

Il comportamento della classe può considerarsi sostanzialmente corretto, con una certa ritrosia nel rispetto delle regole; solo un terzo della classe mostra maturità e responsabilità adeguate alla loro età; la maggior parte degli alunni, infatti, tende a sfuggire dalle norme scolastiche.

### **Partecipazione ed interesse**

La classe ha preso parte alle attività proposte con interesse e disponibilità diversificati. In generale la maggior parte degli allievi non ha mostrato interesse e partecipazione durante le attività proposte. Alla scoperta delle discipline oggetto dell'Esame di Stato il disinteresse nei confronti di storia è, ovviamente, aumentato.

### **Impegno**

Una parte consistente della classe ha lavorato spesso in modo superficiale, prestando poca attenzione ai dettagli e all'approfondimento, molti si sono dedicati allo studio solo in prossimità di valutazione.

### **Profitto**

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati.

Alcuni allievi hanno studiato con regolarità e impegno; hanno frequentato con assiduità e hanno partecipato attivamente alle attività didattiche e al dialogo educativo, sono riusciti a conseguire la totalità degli obiettivi programmati, sviluppando e potenziando le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, pur avendo, rispetto allo studio, un approccio più "scolastico", e pur necessitando di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative, hanno ottenuto risultati discreti; molti, a causa di un impegno discontinuo e di una partecipazione non assidua hanno conseguito risultati sufficienti. Nel complesso la classe ha raggiunto un livello di

preparazione sufficiente. Per quanto riguarda le capacità espositive, la proprietà di linguaggio e la comprensione delle maggiori trasformazioni del Novecento, definirei gli obiettivi raggiunti solo per una parte della classe.

### **Programma**

Il programma preventivato non ha subito particolari variazioni.

Le lezioni hanno privilegiato la lezione frontale con l'ausilio di mappe e schemi, pur non mancando momenti di dibattito e

di riflessione collettiva degli argomenti in esame. i numerosi impegni degli studenti (PCTO, progetti, orientamento) non hanno consentito particolari approfondimenti.

### **Obiettivi generali**

**Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina.**

Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi Moduli studiati.

Saper leggere testi specialistici e saperli poi rielaborare.

Saper correlare logicamente dati, eventi e concetti.

Saper costruire schemi e mappe concettuali.

Saper utilizzare il linguaggio settoriale.

### **Obiettivi minimi**

Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.

Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti.

Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati.

Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio settoriale.

Saper costruire semplici schemi

### **Obiettivi raggiunti**

Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi Moduli studiati.

Saper leggere testi specialistici e saperli poi rielaborare.

Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.

Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti.

Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati.

### **Metodi dell'attività didattica**

Il lavoro è stato impostato secondo una logica modulare, ma le lezioni sono state prevalentemente frontali.

Nella trattazione degli avvenimenti più significativi si è cercato di affiancare il più frequentemente possibile momenti di riflessione storiografica, nell'intento di richiamare costantemente l'attenzione delle alunne sull'intreccio complesso dei fenomeni di natura politica, economica, sociale e culturale.

### **Modalità di valutazione**

Nel corso dell'anno si sono svolte valutazioni scritte e valutazioni orali, autorizzando gli alunni che ne avevano diritto all'uso di strumenti compensativi e a misure dispensative, nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni contenute nei PDP e così anche per lo svolgimento delle verifiche

orali. interrogazioni orali (meno numerose di quanto avrei voluto) in cui valutare anche le capacità espositive; prove semi-strutturate tendenti a verificare le conoscenze e le capacità di rielaborazione.

**Interventi di recupero:**

Durante l'anno sono stati istituiti dei momenti di recupero e potenziamento durante le ore curricolari in cui si sono svolti insieme riepiloghi degli argomenti trattati.

**Strumenti utilizzati**

Testo adottato: Vittoria Calvani "La Storia intorno a noi" Il Novecento e oggi. A. Mondadori Scuola

Le lezioni sono state prevalentemente frontali corredate da schemi e mappe.

Il Programma Consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 06/06/2026

Cento, 15 Maggio 2026

Prof.ssa Marica Cavicchi

**RELAZIONE DEL DOCENTE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**Docente:** Prof. Angelo Pio Taronna

**Monte ore annuale:** 132 ore (4 ore settimanali)

**Testo adottato:** Cerutti-Oberti, IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA 5° anno, Ed. San Marco

**Situazione di partenza**

Ho conosciuto la classe quest'anno come docente di Igiene e CMS. La classe, giunta all'ultimo anno del percorso di studi, presenta attualmente un profilo generale caratterizzato da profonde eterogeneità e da diverse criticità che rendono complesso il regolare svolgimento dell'attività didattica in vista dell'Esame di maturità. Sotto il profilo relazionale, il gruppo manifesta una carenza di coesione interna che si riflette in un dialogo educativo spesso faticoso e frammentato, all'interno del quale la partecipazione della maggioranza appare prevalentemente passiva e priva di reale coinvolgimento. La maggior parte degli studenti assiste infatti alle lezioni in modo statico, limitandosi a una ricezione superficiale dei contenuti senza mostrare curiosità intellettuale o capacità di rielaborazione critica. A questo quadro si aggiunge una diffusa tendenza alla polemica strumentale, con obiezioni spesso pretestuose rivolte alle metodologie di lavoro o ai criteri di valutazione, atteggiamento che sembra volto più a negoziare sui carichi di lavoro che a instaurare un confronto costruttivo. Tuttavia, all'interno di questo contesto poco stimolante, è doveroso segnalare la presenza di un ristretto gruppo di studenti che si distingue per un atteggiamento diametralmente

opposto. Questo piccolo nucleo dimostra un impegno costante, una partecipazione attiva e una maturità di giudizio che si traducono in risultati eccellenti e in una preparazione solida e approfondita. Purtroppo, tale eccellenza fatica a fare da traino al resto della classe, che rimane ancorata a un impegno domestico ridotto al minimo indispensabile e a livelli di profitto mediamente sufficienti. Il contrasto tra la vivacità intellettuale di pochi e la passività polemica dei restanti componenti evidenzia una spaccatura nel gruppo che rischia di compromettere la preparazione globale necessaria per affrontare serenamente le prove d'esame. Nonostante i ripetuti richiami, non si riscontra ancora un'inversione di tendenza collettiva significativa; resta pertanto prioritario, per il prosieguo dell'anno, valorizzare le individualità più meritevoli tentando al contempo di scuotere la restante parte del gruppo verso un impegno più dignitoso e consapevole.

### **Comportamento**

Il comportamento della classe si presenta come un elemento di forte criticità, condizionando sensibilmente il clima relazionale e l'efficacia del dialogo educativo in quest'ultimo scorcio d'anno. Il gruppo classe manifesta una condotta che oscilla tra una marcata passività e un atteggiamento oppositivo, quest'ultimo spesso declinato in polemiche pretestuose anziché in un confronto dialettico costruttivo. Parallelamente a questa componente più rumorosa e rivendicativa, persiste un'ampia fascia di studenti che osserva un comportamento formalmente corretto, ma caratterizzato da un preoccupante disinteresse, che si traduce in una scarsa collaborazione durante le attività. In questo scenario, tuttavia, emerge positivamente un ristretto gruppo di allievi che continua a mantenere un profilo comportamentale eccellente; questi studenti si distinguono per un rispetto rigoroso delle regole, una partecipazione propositiva e una maturità relazionale che, purtroppo, non riesce a influenzare il resto della classe. La frequenza scolastica e il rispetto della puntualità non sono sempre costanti, e si riscontra una certa fatica nell'assunzione di responsabilità individuale.

### **Partecipazione, interesse e impegno**

La partecipazione, l'interesse e l'impegno della classe risultano caratterizzati da una marcata polarizzazione che condiziona l'efficacia dell'azione didattica. La maggior parte degli studenti manifesta una partecipazione estremamente limitata e di tipo puramente formale, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitata e prediligendo un atteggiamento passivo che si traduce in una ricezione meccanica dei contenuti. L'interesse per la disciplina appare spesso superficiale e settoriale, legato più alla necessità immediata del superamento delle verifiche che a una reale curiosità culturale o alla volontà di approfondimento personale in vista dell'esame di maturità. Parallelamente, l'impegno si attesta su livelli minimi nella maggior parte del gruppo, con uno studio domestico spesso frammentario. In netto contrasto con questa tendenza generale, si distingue tuttavia un piccolo gruppo di allievi che dimostra un interesse vivace e costante, partecipando in modo attivo e propositivo alle lezioni con contributi di rilievo. Questo gruppo ristretto manifesta un impegno rigoroso e autonomo, conseguendo risultati d'eccellenza che evidenziano una solida maturità scolastica; purtroppo, tale attitudine positiva rimane un'eccezione isolata che non riesce a stimolare la restante parte della classe, la quale persiste in un approccio poco collaborativo e privo della determinazione richiesta per una conclusione proficua del ciclo di studi.

### **Profitto**

Il profilo del profitto della classe riflette fedelmente le criticità rilevate nell'impegno e nella partecipazione, presentandosi estremamente eterogeneo e mediamente al di sotto delle potenzialità del gruppo. La maggior parte degli studenti consegue risultati che si attestano sulla soglia della sufficienza o poco oltre, esito di una preparazione spesso mnemonica, frammentaria e priva di quei collegamenti interdisciplinari necessari per affrontare con successo il colloquio d'esame. In diverse discipline si riscontrano lacune pregresse non ancora colmate, aggravate da uno studio domestico discontinuo che impedisce il consolidamento delle competenze tecniche e delle capacità espressive. Di contro, emerge in modo netto un ristretto gruppo di studenti i cui livelli di profitto si attestano su standard di eccellenza; questi allievi dimostrano una padronanza sicura dei contenuti, ottime capacità di analisi e una maturità espositiva che li colloca ai vertici della scala valutativa. Tuttavia, tale eccellenza rimane circoscritta a pochi elementi, mentre per il resto del collettivo il profitto globale appare statico, risentendo direttamente dell'atteggiamento polemico e della scarsa reattività didattica mostrata durante l'anno scolastico.

### **Programma**

La programmazione è stata improntata al conseguimento delle competenze in uscita previste nei PECUP, sviluppate attorno ai nuclei tematici previsti per il quinto anno. Gli argomenti sono stati il più possibile integrati tra le materie di Indirizzo, ovvero Igiene, Psicologia, Metodologie e Diritto.

Si elencano di seguito gli argomenti principali del programma.

1. OMS e Salute, Modello Biomedico e Bio-Psico-Sociale
2. Evoluzione della Cultura Medica
3. Disabilità e Sistemi internazionali di classificazione (ICF)
4. SSN e LEA; Modelli Sanitari a confronto. Servizi Socio-Sanitari e figure professionali;  
lavoro in team.
5. Medicina dell'età prenatale (gravidanza/parto) e dell'età evolutiva: malattie genetiche e  
infettive. Prevenzione Diagnosi e Cura.
6. I tumori (con Fondazione ANT)
7. Stile di vita e patologie a impatto sociale; malattie neurodegenerative – Alzheimer e  
Parkinson
8. La presa in carico della persona con disabilità
9. Parametri Vitali e primo soccorso (con PAF estense)
10. Elementi di farmacologia

### **Obiettivi generali della classe:**

Gli obiettivi generali sono stati declinati in funzione delle specifiche esigenze della classe, puntando a superare la passività e la tendenza alla polemica attraverso un approccio che privilegi l'applicazione pratica e la responsabilità professionale. In primo

luogo, si intende promuovere l'acquisizione di una solida padronanza dei contenuti scientifici e del lessico tecnico-medico, obiettivi fondamentali per permettere agli studenti di abbandonare argomentazioni superficiali a favore di un'esposizione rigorosa e consapevole. Sul piano metodologico, il traguardo principale è lo sviluppo della capacità di analisi di casi clinici o situazioni assistenziali complesse, stimolando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di elaborare soluzioni progettuali coerenti con i profili di salute. Un obiettivo prioritario è inoltre sensibilizzare la classe all'etica professionale e alla cultura della prevenzione, trasformando l'atteggiamento critico in capacità di valutazione dei rischi e dei bisogni sanitari nelle diverse fasi del ciclo di vita. Per il nucleo di studenti con profitto eccellente, si punta all'affinamento delle capacità di ricerca e approfondimento autonomo sulle evoluzioni della medicina e della sanità pubblica, mentre per la restante parte del gruppo l'obiettivo minimo resta il raggiungimento di una preparazione strutturata e l'acquisizione di una visione organica del sistema salute, indispensabile per affrontare con competenza le prove d'esame e i futuri contesti lavorativi del settore.

## **Obiettivi minimi di conoscenza abilità e competenza**

### **Conoscenze Minime (Sapere)**

- **Terminologia essenziale:** conoscere e utilizzare correttamente i termini tecnici fondamentali della materia.
- **Concetti chiave di patologia e igiene:** comprendere le cause, la trasmissione e la profilassi delle principali patologie trattate durante l'anno.
- **Organizzazione sanitaria:** conoscere le linee generali del SSN e i principali livelli di prevenzione (primaria, secondaria, terziaria).
- **Elementi di assistenza:** identificare i bisogni primari della persona e le principali risposte assistenziali nei diversi contesti (domiciliare, ospedaliero, residenziale).

### **Abilità Minime (Saper Fare)**

- **Lettura e comprensione:** essere in grado di consultare un testo tecnico o una linea guida sanitaria.
- **Esposizione strutturata:** saper descrivere una patologia o un intervento sanitario seguendo un ordine logico.
- **Applicazione di protocolli:** saper indicare le procedure corrette per la prevenzione del rischio infettivo (es. lavaggio mani, uso DPI) e per il monitoraggio dei parametri vitali.
- **Analisi guidata:** saper analizzare un caso clinico semplice partendo da tracce strutturate o domande guida fornite dal docente.

### **Competenze Minime (Saper Essere e Agire)**

- **Responsabilità professionale:** dimostrare consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'operatore sanitario e del rispetto dei diritti dell'utente.
- **Problem solving semplificato:** saper proporre soluzioni assistenziali basilari per soddisfare i bisogni di salute di un soggetto in condizioni di fragilità.
- **Comunicazione efficace:** saper interagire con l'interlocutore in maniera corretta.
- **Integrazione interdisciplinare:** saper operare almeno un collegamento logico tra l'aspetto biologico-anatomico e quello igienico-sanitario di una specifica condizione di salute.

### **Obiettivi raggiunti**

In merito al percorso formativo giunto alla fase conclusiva, gli obiettivi raggiunti riflettono la complessa dicotomia che ha caratterizzato l'intero anno scolastico, distinguendosi tra traguardi minimi collettivi ed eccellenze individuali.

In termini di conoscenze e abilità disciplinari, la classe ha acquisito in maniera sufficiente la padronanza dei nuclei fondanti della materia, dimostrando di aver compreso i concetti essenziali relativi all'igiene, alla prevenzione e alle principali patologie di interesse socio-sanitario. Per quanto concerne il piccolo gruppo di studenti meritevoli, gli obiettivi raggiunti sono di livello avanzato: questi allievi hanno maturato una piena autonomia di giudizio, eccellenti capacità di sintesi e una spiccata attitudine al *problem solving* in ambito medico-sanitario, riuscendo a operare collegamenti trasversali complessi e originali.

### **Metodi dell'attività didattica**

La progettazione didattica si è basata sul PBL (Problem Based Learning) e sulla didattica attiva/laboratoriale. In particolare, la strategia di lavoro per gli obiettivi di competenza è stata una progettazione a ritroso, basata su una situazione-problema da risolvere (tipicamente il caso-clinico), e sono state predisposte delle UDA interdisciplinari che si sono avvalse di esperti esterni (conseguimento dell'Attestato ANPAS). Accanto alla progettazione che ha utilizzato la didattica attiva laboratoriale, sono state svolte lezioni partecipate e frontali. Sono stati promossi dei PCTO validi per l'Orientamento in uscita.

### **Strumenti e strutture utilizzate**

Risorse digitali e multimediali dell'ambiente scolastico inclusivo (Registro elettronico e piattaforma Teams). Libri di testo cartacei e digitali.

### **Criteri di verifica**

Sono state effettuate prove orali, necessarie per sviluppare le abilità di esposizione e argomentazione, discussioni collettive per migliorare la capacità di confronto e analisi, produzione di testi scritti di varie tipologie, tra cui domande a risposta breve di tipo tecnico per potenziare le abilità di sintesi e di recupero dei concetti chiave, test a scelta multipla (affini ai test di ammissione ai corsi universitari post-diploma) per potenziare la velocità di analisi e comprensione, diagnosi e scelta, e testi di tipo argomentativo per sviluppare le capacità logiche, critiche e argomentative, l'utilizzo del patrimonio lessicale italiano e del lessico di settore, e l'analisi dei casi clinici, in particolare attraverso la simulazione della prova d'esame. Inoltre, è stata valutata la relazione di stage come testo documentaristico e di sintesi teorico-pratica dell'esperienza svolta. Per quanto riguarda le UDA, sono stati valutati i compiti di realtà. Durante tutto l'anno sono state messe valutazioni formative nel registro che hanno documentato il grado di partecipazione e di impegno, e sono state messe le valutazioni sommative delle prove di verifica orale e scritta o pratica. Nella valutazione complessiva sono stati considerati anche gli interventi e i contributi personali indice di rielaborazione e di originalità, la positiva partecipazione agli aspetti di educazione civica della vita scolastica (assemblee e ruoli di rappresentanti degli studenti) e l'andamento del profitto. Infine, il grado di cooperazione tra alunni è stato valutato nella Condotta. Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF.

## **Interventi di recupero**

Gli interventi di recupero nel corso dell'intero anno scolastico si sono svolti in itinere. Il Programma Consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 06/06/2026.

Cento, 15 maggio 2026

Prof. Angelo Pio Taronna

## **RELAZIONE DELLA DOCENTE DI METODOLOGIE OPERATIVE**

**Docente:** prof.ssa Roberta Crescenzi

**Monte ore annuale:** 66- ore settimanali: 2

**Testo adottato:** “Corso di Metodologie Operative – Laboratori per i servizi sociosanitari”, volume 2 AA. Grazia Muscogiuri, Daniela Palermo. Edizione Hoepli

### **Situazione di partenza**

Il mio lavoro con la classe è iniziato all'inizio di questo anno scolastico, all'interno di un gruppo apparso subito molto diversificato per preparazione e abilità di base. Negli anni precedenti la classe ha cambiato spesso insegnante, e questo continuo passaggio ha influito sulla continuità e la fluidità didattica. Il legame con gli studenti si è dovuto costruire in un solo anno e con un tempo a disposizione ridotto, solo due ore a settimana, fattore che ha inevitabilmente frenato la possibilità di approfondire i contenuti come avrei voluto. Nonostante la materia sia centrale per il loro percorso professionale, ho riscontrato fin da subito una disattenzione diffusa. Le lezioni sono state spesso disturbate da una partecipazione disordinata, che ha reso necessari continui richiami per riportare l'ordine. È emersa una forte frammentazione: molti alunni sembrano poco consapevoli dei propri doveri e del comportamento da tenere in aula.

Durante l'anno, la difficoltà nel rispettare le regole della convivenza scolastica è stata costante. In particolare, è stato faticoso gestire i turni di parola e far rispettare le basi della comunicazione: molti studenti tendono a usare un linguaggio poco adatto alla scuola, intervengono con commenti personali che nulla hanno a che fare con la lezione e faticano a restare concentrati per un tempo adeguato.

### **Comportamento**

Sotto l'aspetto relazionale, la classe presenta situazioni contrastanti. Da un lato, si riscontra una passività diffusa e una mancanza di spirito di gruppo tra gli studenti, fattori che spesso rendono difficile dare continuità ed efficacia alle lezioni. Dall'altro, però, si è costruito un dialogo molto positivo tra gli alunni e l'insegnante.

Questo legame, basato sulla trasparenza e sulla fiducia reciproca, ha garantito un clima di generale rispetto ed educazione, nonostante molti studenti abbiano mostrato scarso senso di responsabilità e una frequenza scolastica irregolare.

All'interno del gruppo, emerge positivamente un ristretto numero di allievi che si distingue per serietà e maturità nel comportamento. Tuttavia, questi studenti rappresentano una realtà isolata e non riescono a influenzare il resto della classe, che fatica tuttora a collaborare in modo costruttivo.

### **Partecipazione, interesse e impegno**

Il percorso della classe quest'anno è stato segnato da un forte squilibrio interno, che ha reso complicato creare un clima di lavoro omogeneo. Sebbene una piccola parte degli studenti abbia affrontato la materia con una partecipazione attiva e costante, circa un terzo della classe, la restante parte del gruppo ha mostrato un atteggiamento molto diverso, ai limiti del disinteresse.

I pochi studenti più motivati si sono distinti per l'abitudine di prendere appunti, per l'attenzione costante e per la capacità di intervenire in modo pertinente. La maggioranza degli studenti ha invece manifestato un interesse minimo, limitandosi ai contenuti essenziali e cedendo spesso a distrazioni che hanno rallentato il ritmo delle lezioni. Tale approccio si è tradotto in uno studio domestico carente o del tutto assente, causando diverse insufficienze e una marcata difficoltà nel collegare gli argomenti in modo multidisciplinare. Questo limite è emerso nonostante le frequenti sollecitazioni verso un'analisi trasversale, fondamentale per interconnettere tra loro tutte le materie professionalizzanti del percorso. Nonostante gli sforzi fatti per coinvolgerli e stimolare una reazione, è prevalso un atteggiamento rinunciatario che ha impedito alla classe di crescere insieme in modo armonioso.

### **Profitto**

Il livello generale della classe è nel complesso discreto, ma presenta differenze molto profonde. Circa un terzo degli studenti ha ottenuto voti buoni o ottimi, dimostrando di aver lavorato con serietà. Per il resto del gruppo, invece, i risultati sono meno positivi: molti arrivano a fatica alla sufficienza e diversi presentano lacune gravi. Questo rendimento così altalenante conferma come gran parte degli studenti non sia riuscita a impegnarsi abbastanza per raggiungere una preparazione solida.

### **Programma**

Il programma è stato svolto regolarmente, seppure con piccoli rallentamenti dovuti a progetti FSL che ha visto impegnata la classe durante il corso dell'anno scolastico. Ho cercato di dare importanza, durante le lezioni, a collegamenti interdisciplinari per cercare di stimolare in loro maggiore coinvolgimento. Sono stati trattati i seguenti moduli:

Progettazione nei servizi e per i servizi; tecniche e metodi educativi e riabilitativi; le principali co-terapie in ambito assistenziale, sociosanitario ed educativo; tecniche di comunicazione e di gestione emotiva nella relazione di aiuto; la presa in carico, l'UVM, e il Piano Assistenziale Individualizzato; i malati terminali e il fine vita.

Sono stati inoltre ripresi argomenti dell'anno precedente, in particolare: il disagio psichico, l'età senile e la disabilità.

La programmazione OSS, svolta poiché parte degli studenti ne esegue la curvatura, ha permesso un approfondimento globale degli argomenti curriculari.

### **Obiettivi generali**

Per ogni argomento trattato, l'obiettivo è che gli studenti acquisiscano le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per gestire situazioni di aiuto complesse. Si richiede la capacità di adottare un approccio olistico e il modello bio-psico-sociale, imparando a collegare i bisogni specifici dell'utente agli obiettivi dell'intervento, ai servizi disponibili sul territorio e alla progettazione di risposte personalizzate.

### **Obiettivi minimi di conoscenza e competenza**

Conoscenza e riconoscimento dei bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento; comprendere i principali concetti riguardanti l'organizzazione dei servizi territoriali e spiegarli in modo sufficientemente chiaro utilizzando una terminologia corretta, identificare le figure professionali e il loro ruolo all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali ed informali, saper consultare documenti, dati, tabelle e grafici per reperire informazioni utili alla pianificazione dell'intervento, conoscere le forme comunicative nella relazione di aiuto.

### **Obiettivi raggiunti**

Solo un ristretto gruppo di studenti ha saputo mettere a frutto le proprie basi, crescendo costantemente fino a diventare del tutto autonomo e capace di analizzare criticamente i temi trattati.

Per la restante parte della classe, il quadro è meno positivo: molti studenti hanno raggiunto gli obiettivi in minima parte ed una parte di essi non li ha raggiunti. Le criticità maggiori si evidenziano nella progettazione di interventi coerenti con la categoria di utenza e nell'applicare le competenze, in situazioni simulate, di quanto appreso in maniera teorica mediante le lezioni.

### **Modalità di lavoro**

Per rispondere alle differenti esigenze del gruppo, sono state adottate strategie didattiche mirate a favorire un coinvolgimento attivo, rispettando i diversi stili di apprendimento di ciascuno. Gli studenti sono stati incoraggiati a scoprire i contenuti in modo autonomo e critico, così da sviluppare competenze pratiche e procedurali. L'intero percorso ha puntato a far emergere motivazioni solide, offrendo ai ragazzi gli strumenti necessari per interpretare la realtà che li circonda in modo efficace e consapevole.

### **Strumenti e strutture utilizzate**

Sono state privilegiate lezioni dialogate, cooperative learning, problem solving e didattica per scenari. Tra gli strumenti utilizzati emergono con prevalenza: libro di testo, presentazioni ppt e dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali. Il tutto è stato condiviso all'intera classe mediante piattaforma scolastica Teams, LIM e appunti cartacei.

### **Verifica e valutazione**

La valutazione è avvenuta prevalentemente attraverso prove scritte per favorire agli studenti l'applicazione delle competenze di quanto appreso mediante le lezioni anche facendo riferimento alle esperienze personali di FSL. Sono state privilegiate verifiche sulle tipologie d'esame di maturità (in particolare B e C). La valutazione è sempre stata trasparente e gli studenti hanno sempre avuto la possibilità di confrontarsi con l'insegnante su eventuali errori commessi durante le prove, in un'ottica di miglioramento.

### **Interventi di recupero**

Il recupero delle carenze formative è stato svolto in itinere.

Cento, 15 Maggio 2026

Prof.ssa Roberta Crescenzi

## RELAZIONE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA

**Docente:** prof.ssa Silvia Cambi

**Monte ore annuale della disciplina:** 99 ore (3 ore settimanali)

**Libro in adozione:** Bergamini, Barozzi, Trifone, *Matematica.bianco 4s (Ld)*, ed. Zanichelli

### **Situazione di partenza**

Ho conosciuto la classe all'inizio del suo terzo anno ed ho inizialmente dovuto fronteggiare una certa ostilità pregiudiziale da parte degli alunni, che ha richiesto qualche mese per dissolversi, e nel tempo è scomparsa del tutto, lasciando il posto ad un rapporto disteso e amichevole con l'insegnante. La classe si presentava all'inizio caotica e assai poco amalgamata, a causa dell'inserimento di un gruppo di alunni nuovi, e con numerosi conflitti e divisioni interni (mai davvero superati), che generavano continue tensioni e malumori; a ciò si aggiungeva una certa mancanza di autocontrollo da parte di alcune studentesse, che davano libero corso ad ogni loro impulso emotivo; in questo clima, tenere la disciplina risultava estremamente difficile e faticoso. Dal punto di vista didattico, la classe ha mostrato sin dall'inizio una grande disomogeneità, che è sempre rimasta tale, sia per preparazione pregressa, sia per capacità, sia per motivazione ed interesse per la materia. Alcuni alunni hanno mostrato sin dall'inizio un atteggiamento di disamore e di rifiuto per la matematica, già radicati e difficili da scalfire; concausa di questo rifiuto era la conoscenza a volte estremamente lacunosa degli argomenti propedeutici, che ha causato difficoltà nella comprensione di quelli nuovi.

### **Comportamento**

Il comportamento della classe è stato spesso inadeguato al contesto scolastico e ha sovente reso difficile e snervante fare lezione, nonostante l'impegno profuso dall'insegnante per tenere lezioni il più possibile semplici e chiare, in cui è stata fatta la massima attenzione a chiamare in causa gli alunni per coinvolgerli e renderli parte attiva delle lezioni, nel tentativo di mostrare loro come la matematica non sia una materia astrusa e incomprensibile, ma accessibile e capace di dare soddisfazione.

### **Partecipazione, interesse ed impegno**

La partecipazione e l'interesse in classe sono stati buoni per un gruppo circoscritto di alunni, mentre la maggior parte degli allievi si sono mostrati discontinui nell'attenzione e passivi, quando non del tutto disinteressati alle spiegazioni; in alcuni è prevalso un atteggiamento aprioristicamente rinunciatario, nonostante lo sforzo profuso per fornire mezzi e strumenti a sostegno dell'apprendimento e a favore della comprensione degli argomenti. Lo studio a casa ed il rispetto delle consegne sono stati adeguati solo pochi alunni, intermittenti per altri, scarsi o molto scarsi per alcuni. Nel corso dell'ultimo anno, in particolare, l'attenzione in classe e l'impegno hanno subito un calo considerevole da parte della maggior parte degli allievi, con ovvie ripercussioni sul profitto.

Sicuramente la classe, specie nel secondo quadrimestre, ha risentito della discontinuità didattica dovuta agli innumerevoli impegni di calendario; le interruzioni del ritmo di lavoro hanno contribuito ad amplificare nei più l'atteggiamento di disinteresse per la materia.

### **Profitto**

Il profitto è stato disomogeneo, molto buono o buono per alcuni, scarso o insufficiente per altri.

### **Programma**

Il programma è stato concordato in sede di coordinamento disciplinare.

#### Primo modulo: funzioni

1. Concetto generale di funzione, funzioni numeriche reali di variabile reale e loro rappresentazione grafica
2. Dominio e codominio di una funzione, e loro determinazione da grafico e da espressione analitica (per funzioni contenenti frazioni algebriche e radicali semplici)
3. Iniettività, suriettività, biunivocità
4. Costruzione per punti e studio dei grafici delle funzioni principali: funzione lineare, parabola, con n pari e dispari,
5. Zeri e segno di una funzione. Determinazione di zeri e segno dall'osservazione del grafico. Determinazione di zeri e segno da espressione analitica per funzioni polinomiali e semplici funzioni fratte
6. Funzione lineare, equazione di una retta, concetto di coefficiente angolare ed ordinata all'origine. Funzioni lineari a tratti. Funzione quadratica, grafico della parabola, intersezioni con gli assi.
7. Funzioni pari e dispari.
8. Funzioni crescenti, decrescenti, non decrescenti e non crescenti
9. Modellizzazione matematica di situazioni della vita reale tramite funzioni

#### Secondo modulo: limiti

1. Approccio intuitivo al concetto di limite
2. Definizione di limite finito e infinito di una funzione, in un punto e all'infinito, asintoti orizzontali e verticali
3. Limite destro e sinistro
4. Definizione di funzione continua in un punto e continuità delle funzioni elementari. Punti di discontinuità
5. Teoremi fondamentali sui limiti (senza dimostrazioni)
6. Operazioni con i limiti (senza dimostrazioni)
7. Forme indeterminate nel calcolo dei limiti
8. Grafico probabile di una funzione

#### Terzo modulo: derivate

1. Concetto di derivata di una funzione e suo significato geometrico
2. Calcolo della derivata di una funzione in un punto

### **Obiettivi generali**

- Utilizzare correttamente e consapevolmente procedure di calcolo e algebriche
- Operare con il simbolismo matematico
- Padroneggiare le diverse forme espressive della matematica (testo, grafici, formule)
- Leggere, decodificare e produrre informazioni, passando da una forma di linguaggio ad un'altra
- Acquisire il controllo critico dei risultati
- Acquisire chiarezza, semplicità e proprietà di linguaggio
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi
- Riconoscere l'interdisciplinarietà della matematica

### **Obiettivi minimi di conoscenza e competenza**

- Individuare il dominio, il segno e le coordinate dei punti di intersezione con gli assi di funzioni razionali intere e semplici funzioni razionali fratte
- Ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari attraverso i limiti
- Riconoscere le forme indeterminate e risolverle
- Individuare gli asintoti di funzioni razionali fratte
- Valutare qualitativamente la derivata di una funzione
- Individuare eventuali punti di minimo o massimo di una funzione
- Individuare le principali caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico
- Tracciare grafici limitatamente a funzioni razionali intere e fratte
- Eseguire correttamente semplici esercizi riguardanti tutti gli argomenti svolti
- Usare correttamente la terminologia e la simbologia relative agli argomenti svolti

### **Obiettivi raggiunti**

Non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla disciplina. Alcuni di loro hanno saputo mettere a frutto le proprie potenzialità grazie ad interesse, attenzione ed applicazione, conseguendo risultati buoni. In particolare, alcuni studenti si sono distinti per attitudine al pensiero logico-matematico, conseguendo risultati molto buoni. In altri allievi la mancanza di interesse, attenzione ed applicazione, unita a gravi lacune nella preparazione di base, ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi didattici.

### **Modalità di lavoro**

I contenuti del programma sono stati trasmessi prevalentemente attraverso lezioni frontali, in cui è stato però continuamente sollecitato, per mezzo di domande o di esercizi proposti, l'intervento degli alunni, per stimolare un coinvolgimento attivo e per favorirne l'intuizione autonoma ed una migliore interiorizzazione dei concetti. Le spiegazioni sono state tenute nel modo più semplice e intuitivo possibile, senza sacrificarne il rigore, e le spiegazioni ripetute più volte, per permettere il consolidamento degli argomenti affrontati ed il recupero dei contenuti per i frequenti assenti. E' stata sempre posta attenzione, quando necessario, a rispiegare argomenti degli anni passati, quando si sono palesate lacune che avrebbero ostacolato la comprensione dei temi nuovi.

Sono stati assegnati regolarmente esercizi per casa e verifiche formative, di cui è stata svolta la correzione in classe. Sono stati proposti, scritti alla lavagna e caricati nel team

di classe schemi riassuntivi dei vari argomenti, sui quali basare la stesura di mappe concettuali per aiutarsi nello studio e nella risoluzione degli esercizi e nelle verifiche.

### **Strumenti e strutture utilizzati**

Lavagna multimediale, con le schermate delle lezioni accessibili agli alunni, software di elaborazione grafica (Desmos), dispense della docente ed esercizi svolti dalla stessa, messi a disposizione nella classe virtuale o come fotocopie.

### **Verifica e valutazione**

Nella formulazione del giudizio sugli alunni sono stati considerati gli esiti delle verifiche scritte ed orali (comprese quelle di recupero) con le relative valutazioni, ed anche l'atteggiamento tenuto in classe, in riferimento ad attenzione, partecipazione, interventi spontanei e risposta alle sollecitazioni da parte della docente. Si è tenuto conto degli sforzi messi in campo da coloro che, pure in difficoltà, si sono impegnati per raggiungere buoni risultati e per migliorare.

Per ciascuna prova scritta/orale sono state valutate le conoscenze, abilità e competenze relative ai contenuti da verificare, mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi. Nel secondo quadrimestre è stata somministrata alla classe la prova Invalsi.

### **Interventi di recupero**

Gli interventi di recupero si sono svolti *in itinere* quando necessario. Per i debiti formativi acquisiti nel primo quadrimestre è stata svolta una verifica di recupero scritta.

Il programma consuntivo sarà depositato in segreteria didattica dal 6.6.2026

Cento, 15 maggio 2026

Prof.ssa Silvia Cambi

## **RELAZIONE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Docente:** Prof.ssa Elena Castelli

**Testi adottati:** Più movimento, (Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa) Marietti Scuola  
ISBN: 9788839302809

**Monte ore annuale:** 66 ore (2 ore settimanali)

### **Situazione di partenza**

La classe 5V è composta da 26 studenti, di cui 4 ragazzi e le restanti sono ragazze. Ho conosciuto la classe solo quest'anno ed essa si è subito distinta per la sua eterogeneità, sia per la partecipazione sia per i risultati tecnici. A livello educativo hanno tutti un ottimo comportamento.

### **Comportamento**

Gli allievi hanno evidenziato un comportamento generalmente corretto. Una buona parte della classe si è sempre distinta per puntualità, costanza e presenza alle diverse proposte didattiche, mentre una piccola frazione ha avuto necessità di costanti sollecitazioni nel mettersi in gioco e partecipare attivamente alle lezioni pratiche. Per quanto riguarda il comportamento raggiunto dalla classe in relazione alle competenze di cittadinanza, posso affermare che gli studenti dimostrano di avere una gestione adatta dei loro comportamenti motori e civili in ambito sociale, pubblico, relazionale e sportivo.

### **Partecipazione ed interesse**

La maggior parte degli studenti ha partecipato in modo attivo e positivo ad ogni proposta didattica ed in ogni impianto sportivo frequentato. Un ristretto gruppo ha mostrato poco interesse dimostrando una partecipazione scarsa e non del tutto soddisfacente. L'interesse profuso è stato quindi costante per alcuni e meno regolare per altri.

### **Impegno**

Alcuni studenti si sono applicati con volontà e continuità, consolidando la partecipazione e migliorando la valutazione pratica, raggiungendo anche risultati molto buoni. Alcuni studenti da questo punto di vista sono risultati più discontinui.

### **Profitto**

Il profitto, nel complesso, è buono.

### **Obiettivi generali**

Conoscere, consolidare e dominare gli schemi motori di base e le principali capacità coordinative, migliorarsi tramite l'allenamento per un potenziamento fisiologico generale.

Conoscere le caratteristiche tecniche delle principali attività sportive individuali e di squadra.

Organizzare ed applicare, in autonomia, percorsi personali di attività motoria e sportiva, saperli proporre ai compagni ed essere in grado di elaborare i risultati ottenuti.

Conoscere le regole di gioco, rispettarle ed applicarle secondo i principi del fair play durante i giochi e le attività di gruppo: capacità di arbitraggio e gestione dell'incontro sportivo.

Conferire alla pratica sportiva un valore importante nei confronti della salute.

Conoscere ed utilizzare un comportamento civile nel ruolo di spettatore di un evento sportivo, culturale, musicale, ecc.

Conoscere i fondamenti teorici delle attività proposte e degli approfondimenti programmati.

Conoscere le differenze tra uno stile di vita sano ed uno compromettente per la salute psicofisica.

### **Obiettivi minimi**

Conoscersi attraverso il movimento.

Migliorare le qualità fisiche contribuendo allo sviluppo corporeo dell'adolescente.

Acquisire abilità sportive di base.

Migliorare le capacità condizionali anche nelle esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.

Rispettare sé stessi e gli altri, avere comportamenti civili nei diversi contesti legati allo sport ed alla quotidianità.

Conoscere le caratteristiche tecniche di base dei giochi proposti.

Conoscere la teoria delle attività proposte e degli approfondimenti programmati.

Saper arbitrare come primo arbitro o segnapunti.

Saper salvaguardare la propria salute curando l'alimentazione, l'igiene personale e la propria postura.

Saper adattare le attività sportive in ambiente naturale utilizzando attrezzature adeguate ed eventuali materiali e strumenti tecnologici.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

La classe è in grado di effettuare in modo autonomo la fase del condizionamento generale, di un riscaldamento specifico, anche in circuito, rispettando le consegne, sa interpretare una scheda di lavoro ed applicarla al movimento in modo autonomo e nel complesso corretto. Organizza ed applica percorsi personali di attività motoria e riesce (non tutti gli studenti) a proporli ai compagni in modo efficace. Qualcuno è in grado di elaborare i risultati ottenuti utilizzando anche software di analisi utilizzati nelle scienze motorie.

La classe riesce, anche se non con tempi immediati, ad organizzarsi in un gioco di squadra: riscaldamento specifico, successione degli esercizi, organizzazione del lavoro rispetto ai tempi, alla squadra e alla classe compresente. Riesce a padroneggiare le differenze ritmiche realizzando personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive. Gli alunni hanno dimostrato una maturazione anche per quanto riguarda l'arbitraggio: conoscono le regole dei principali sport ed hanno dimostrato di saper rispettare i principi del fair play, seppur a volte necessitino ancora di qualche richiamo. La classe sa utilizzare piccoli e grandi attrezzi e conosce elementi di pre-acrobatica. La classe conosce informazioni di base sulla pratica sportiva e la salute, conferisce alla pratica sportiva un valore importante nei confronti della salute. Ha acquisito informazioni sul sistema tonico posturale.

### **Modalità di lavoro**

- 1- Lezioni frontali: spiegazione e rappresentazione degli argomenti motori
- 2- Peer-education: alunni guidano l'attività con supporto del docente
- 3- Spiegazione e decodificazione motoria da parte degli studenti di attività individuali, di squadra e in circuito
- 4- Organizzazione di alcuni momenti di lavoro da parte degli studenti ed interventi dell'insegnante mirati a migliorare l'organizzazione e la qualità del lavoro
- 5- Organizzazione di attività a classi aperte
- 6- Utilizzo del movimento come espressione di sé e comunicazione con gli altri e l'ambiente
- 7- Utilizzo della pratica motoria come strumento per affrontare nuove situazioni e superarle

8- Richiesta di un lavoro organizzato ed ordinato sia rispetto l'economia del gesto che rispetto alla gestione dei tempi

9- Richiesta di riassunti e ricerche sui temi trattati, DAD per alcuni argomenti teorici.

### **Modalità di recupero**

Il recupero in itinere è stato proposto attraverso la ripetizione di argomenti trattati, il lavoro assistito, la richiesta di ricerche scritte su argomenti non trattati dall'alunno praticamente per motivi di esonero temporaneo o per assenza dalle lezioni.

### **Verifica e valutazione**

L'osservazione del processo di apprendimento è avvenuta attraverso i seguenti descrittori:

- rispetto delle consegne
- acquisizione di un atteggiamento volitivo tendente a superare le difficoltà e l'errore ed a migliorare continuamente la risposta motoria.
- capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni.

Per le verifiche si sono utilizzate: prove pratiche individuali o di gruppo, griglie di osservazione, test, prove orali-descrittive: tutto ciò per apprezzare sia la capacità esecutiva delle varie attività sia la conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati.

In ogni caso gli alunni sono stati informati sui criteri su cui si basa la valutazione affinché coscienti delle modalità con cui si opera e possano gradualmente imparare ad auto valutarsi.

Cento 15/05/2026

Prof. Castelli Elena

## **RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE**

**Docente:** Antonio De Santis

**Testo adottato:** All'ombra del sicomoro

**Monte ore annuale:** 30 (un'ora settimanale)

### **Situazione di partenza**

La classe mi è stata assegnata dal primo anno del suo percorso scolastico. Gli studenti avvalentisi alla Religione Cattolica sono in totale nove. Gli alunni non sempre sono stati sempre determinati al dialogo e al confronto con l'insegnante e compagni. Gli studenti, a volte, non sempre hanno dimostrato interesse alle questioni trattate in classe

### **Comportamento**

Il comportamento è stato corretto nei confronti dell'insegnante e generalmente non sempre coerente con le norme scolastiche, sebbene l'atteggiamento non sempre sia stato propositivo e la partecipazione a volte discontinua. La classe, inoltre, presenta una limitata coesione interna, con dinamiche relazionali complesse e la presenza di sottogruppi distinti.

### **Partecipazione, interesse e impegno**

La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo non è stata costante. la classe ha partecipato alle attività proposte con disponibilità, sebbene in modo diversificato. L'impegno non è stato sempre costante, nonostante ciò, la classe non si è sottratta al lavoro di gruppo assegnato.

### **Profitto**

Il profitto è più che discreto.

### **Programma**

Lo svolgimento del programma è stato supportato dalle lezioni attraverso power point e dai filmati e documentari attraverso internet.

### **Obiettivi disciplinari**

- Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo
- Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
- Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza

### **Obiettivi minimi di conoscenza e competenza**

- Considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro, il diverso.
- Cogliere i rapporti adolescente- giovani-mondo.
- Analizzare e motivare le proposte riguardo all'etica della vita e saper formulare delle scelte.
- Approfondire il rapporto Chiesa- mondo nel XX e XXI secolo.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Gli obiettivi sono stati raggiunti positivamente.

### **Modalità di lavoro**

Il lavoro è stato svolto con argomenti supportati dalle lezioni in power point e integrati dai filmati e documentari.

### **Verifica e Valutazione**

Si terrà presente l'attenzione e la partecipazione degli studenti come da programmazione generale.

### **Interventi di recupero**

Non sono stati adoperati interventi di recupero. Per la materia in questione non ci sono interventi di recupero.

Cento, 15 maggio 2026

Prof Antonio De Santis